IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 54 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 24 Febbraio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I provvedimenti politici

Cominciamo dal relegare all'archivio delle fandonie tutte le voci poste in giro di accordi, di combinazioni, di rimpasti, di patti o di trattative fra il ministero e i capi gruppo per assicurare il passaggio in seconda lettura dei progetti politici.

Che i giornalisti inventino siffatte notizie o le raccolgono da coloro che mirano a creare equivoci, diffidenze e urti di suscettibilità, è noto; ma difficilmente un Capo di governo ricorre a simili artifizi. E quando vi si ricorre, i giornalisti sono gli ultimi a saperlo.

Del resto non occorrono espedienti per assicurare il passaggio dei progetti alla seconda lettura, poichè tutti intuiscono che sarà votato da quattro quinti della Camera.

In quanto alla dichiarazione incidentales dell'on. Sonnino, il quale disse nel suo discorso che per dare al gabinetto un appoggio completo, e non soltanto sulla politica interna, desiderava conoscere le intenzioni del Presidente sull'indirizzo finanziario, dichiarazione sulla quale si è tanto tanto discussa non ha diretta attinenza, nè potrebbe avere alcuna influenza sui provvedimenti politici.

Basti ricordare che anche sul bilancio dell'interno l'on. Sonnino, pur esprimendo completa fiducia nell'indirizzo dell'on. Pelloux, dichiarò che non consentiva nell'indirizzo finanziario, ma che ciò non lo trattenéva dal votare in favore del Governo, quand'anche la risposta del Pres. del Consiglio sulla questione finanziaria non lo avesse soddisfatto.

La Camera ha dinanzi a sè due ordini di progetti: quelli politici e quelli finanziari. Ora si tratta dei primi ed è in merito a questi che il Governo deve fare la sua dichiarazioni, sulle quali la Camera si deve pronunziare; quando verrà il turno dei progetti finanziari si tratterà della situazione e dell'indirizzo finanziario.

In quanto al porre o non porre la fiducia sul voto pel passaggio alla seconda lettura dei progetti politici, non ci sembra neppure il caso, a meno che non ne sorga la convenienza dallo svolgimento degli ordini del giorno.

Del resto spetta al Ministero, è data l'indole dei progetti, specialmente al Pres. del Consiglio, di adottare la risoluzione, che crederà più conveniente. Certo è che, faccia o non faccia il Governo questione di fiducia, il passaggio alla seconda lettura avrà una notevole maggioranza.

Gli avversari dei progetti, che bandivano ai quattro venti il rigetto in prima lettura dei progetti stessi, vista delusa ogni loro speranza, danno come sicuro il rigetto in seconda lettura: ma si può ritenere fin d'ora come certezza anche alla seconda lettura e alla terza si troveranno delusi come nella prima.

E la ragione è molto semplice. La discussione, che si è svolta fin qui ed alla quale hanno partecipato vari oratori delle diverse frazioni in cui è divisa la Camera, ha grande maggioranza della Camera riconosce la necessità di portare a talune leggi delle modificazioni, che valgano a meglio definire i limiti dell'esercizio di alcune libertà ed a stabilire in modo positivo le responsabilità, tanto da parte di coloro che l'esercizio di queste libertà invocano, quanto da parte di coloro che tale esercizio devono vigilare e garantire, assicurando il rispetto della legge.

E verissimo che se i diversi Ministeri avessero fatto seguire con fermezza e continuità le leggi esistenti, applicando sempre nell'attuazione gli stessi criteri, forse non sarebbe stato necessario ricorrere a nuovi provvedimenti: ma ciò non è avvenuto e non avvenne appunto per la elasticità o l'insufficienza delle leggi stesse.

Coloro adunque che negano la necessità dei provvedimenti, a parte la misura dei provvedimenti stessi, non possono essere nomini di governo; questa risposta non sentire la responsabilità di governare per ammettere che si debbano lasciare le cose come in passato e ridursi poi a frenare gli eccessi dell'abuso delle libertà cogli stati d'assedio e col resto

Politica e Diplomazia

Parigi, 22, ore 18.45. — L'incidente dell'abbandono, da parte del Sultano di Oman, del progetto di concedere alla Francia una stazione di carbone a Mascate, in seguito a pressioni delle autorità indiane, produce un'impressione dolorosa.

Il *Journal des Débats* invita i francesi a meditare sull'incidente, che viene dopo quelli di Fashoda e di Shangai.

(S) **Parigi**, 22. — Le Missioni estere, venute per assistere ai funerali del Presidente Felix Faure, si sono recate nel pomeriggio al Ministero degli affari esteri, ove gli Ambasciatori rispettivi le presentarono al Ministro Delcassé.

Pochi minuti dopo le Missioni estere, col rispettivi Ambasciatori e Ministri, furono introdotte una per una, per ordine di precedenza, nel salone, ove si trovava il Presidente della Repubblica, Loubet.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, le presentò al Presidente della Repubblica, il quale si intrattenne qualche minuto con ciascuna di esse. L'accoglienza fu specialmente cordiale per gli Ambasciatori e gli inviati straordinari di Russia, Germania e Italia.

Vienna, 23, ore 12.45. — Da Atene si annuncia che Theokotis, capo del partito tirkipiri sta, il quale forma nella nuova Camera 112 voti, si è dichiarato contrario ad un gabinetto di coalizione e chiede quindi il ritiro dell'attuale ministero Zaimis, che suppone ostinato di 96 voti) per formare un'amministrazione del suo partito.

Zaimis ha deciso di restare al potere sino a che la Camera non deciderà.

(S) **Madrid**, 23. — Il senatore Linares inviò i suoi padrini al senatore Almenas.

Cettigne, 23, ore 14. — Il principe ereditario del Montenegro è stato investito col consueto cerimonia, venerdì.

Le sommo piacere, il Granzo carissima un de- h... Tutto ino sempre. quanto sai cosicchè se in commesso significativo Accetto volentà impondo conseguarti alcuna consenzienti. Agli sodalizi, aggiungo fervi- 561

La Camera di commercio italiana a Londra

(S) **Londra**, 23 — L'ambasciatore italiano, bar. de Renzis, presiedette, ieri sera, il banchetto della Camera di commercio italiana.

Fra gli intervenuti vi erano parecchi membri del Parlamento.

L'ambasciatore francese, Cambon, telegrafò ascando la sua assenza per la morte del Presidente Faure.

Il bar. de Renzis parlò in italiano. Propose un brindisi alla Regina Vittoria, rilevando che Sua Maestà gode l'ammirazione del mondo intero.

Propose poscia un brindisi al Re d'Italia ed invitò i commensali italiani a inviare saluti devoti al Re, che è cnstode delle loro libertà e simbolo della grandezza del paese.

Il cav. Serena propose un brindisi all'ambasciatore de Renzis, e questi ringraziò.

Indi il barone de Renzis, parlando in francese brindò alle relazioni commerciali tra l'Inghilterra e l'Italia; rilevò il progresso industriale e commerciale realizzato dall'Italia nell'ultimo decennio e l'amicizia che unisce l'Italia all'Inghilterra, amicizia che è divenuta proverbiale. Soggiunse che gli stessi vincoli di amicizia uniscono l'Italia agli altri grandi paesi del mondo. (E allora qual merito speciale nell'amicizia proverbiale coll'Inghilterra?)

Il barone de Renzis infine si dichiarò lieto di esprimere i sentimenti fraterni che gli Italiani nutrono per l'Inghilterra.

(Non pare che il cielo di Londra favorisca molto le ispirazioni diplomatiche del bar. De Renzis. *N. d. R.*)

La Camera di commercio italiana a Londra riunita a banchetto inviava al ministro Fortis il seguente telegramma:

Banchetto Camera Commercio Italiana riuni iersera in quartiere simpatico Colonia Italiana e più autorevoli rappresentanti circoli finanziari commerciali della City, numero presenti oltre 180. Lungo, brillante discorso dell'amico on. De Renzis sul risveglio economico in Italia applauditissimo. Riportato testualmente oggi nel Times e commentato favorevolmente in articoli di fondo da questi ed altri giornali. Ringraziamo V. E. efficace cooperazione accenno questa importante manifestazione anglo-italiana.

Arturo Serena Vice Presidente.

(Aspettiamo il testo del discorso, il quale non è davvero molto brillante).

PARLAMENTI ESTERI

Caudia.

(S) **La Canea**, 22. — L'Assemblea Nazionale ha eletto Presidente Sfakianikis, con 105 voti.

Spagna.

(S) **Madrid**, 23. — *Senato*. — La Commissione del Senato pel progetto di cessione delle Filippine si compone di quattro ministeriali e di tre dell'opposizione, di cui uno eletto per età.

Camera dei Deputati. — Si discute la proposta dei repubblicani per la convocazione di una Costituente.

Salmeron pronunzia un violento discorso, chiedendo a nome dei repubblicani che si accertino le responsabilità del Governo, che ha voluto salvare la monarchia prima della patria.

Nelle Filippine.

(S) **Madrid**, 22. La Regina-Reggente ha firmato oggi il decreto che rimette in libertà i Filipini prigionieri della Spagna.

(S) **Hong-Kong**. 23 — Il capo degli insorti Aguinaldo fa un proclama nega di essere il promotore delle ostilità; si dichiara pronto a fare tutti i sacrifici per l'integrità delle Filippine; respinge la dominazione americana, che dice più odiosa di quella spagnuola; e nega che qualche potenza lo abbia appoggiato.

(S) **Manilla**, 23 — Le truppe degli Stati-Uniti respingono 300 filipini presso Pasig, infliggendo loro numerose perdite.

La crisi in Ungheria.

(S) **Budapest**, 23. — I negoziati per un compromesso fra Koloman Szell ed i capi dell'Opposizione sono terminati.

Un pieno accordo è stato stabilito su tutti i punti; le decisioni delle conferenze sono mantenute segrete.

Si dice però che, in seguito all'accordo, il cosidetto ostruzionismo tecnico è reso d'ora in poi assolutamente impossibile.

Il protocollo del compromesso sarà firmato oggi.

Coloman Szell ed i capi dell'Opposizione lasciarono la sala delle conferenze dicendo: *La pace è conclusa.*

(S) **Budapest**, 23. — Secondo tutti i giornali è imminente la costituzione del nuovo Gabinetto Szell.

Esso si comporrà soltanto di membri del partito liberale.

Secondo le voci che corrono, il nuovo Ministero comprenderebbe Hegedues al commercio, Plosz alla giustizia e Szell oppure Berczevicky all'interno.

Gli altri Ministri conserverebbero i rispettivi portafogli.

Vienna, 23, ore 13.55. — Tutti i giornali ungheresi, anche quelli di opposizione, sono molto soddisfatti per l'esito della missione Szell, che è ritenuto definitivamente ora concluso un accordo coi vari gruppi dell'Opposizione.

Pel momento sembra esclusa una fusione del partito nazionale, il cui capo è il conte Alberto Apponyi, coi liberali, a causa delle antipatie del gruppo Tisza contro Apponyi.

Tale fusione sarà possibile in un tempo non lontano.

L'accordo commerciale franco-italiano

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Vienna, 23. — La *Neue Freie Presse* pubblica un lungo articolo del prof. Gruenzel sull'accordo commerciale tra l'Italia e la Francia.

L'articolo dice che l'accordo è un successo economico per la Francia ed un successo politico per l'Italia.

I due paesi furono gravemente danneggiati dalla guerra doganale.

" Ma — dice l'articolo — malgrado tutte le simpatie per lo Stato vicino ed alleato, non possiamo negare che l'Italia, essendo più debole, fu vinta in quel combattimento.

L'Italia incominciò a ritirarsi senza che per ciò la Francia attenuasse il suo atteggiamento bellicoso. Anche sulla nuova convenzione triennale sino ad un certo punto il sistema commerciale francese che si basa sulla tariffa massima e minima.

Per la rinnovazione dei rapporti commerciali amichevoli l'Italia, ha fatto sacrifici abbastanza gravi.

Perciò dopo che si è manifestata in Italia una viva soddisfazione, la nuova situazione si comincia a giudicare abbastanza freddamente. Questo cangiamento è sopratutto l'effetto di un articolo del *Popolo Romano* giornale perfettamente a giorno delle questioni economiche.

L'articolo concludo dicendo che le conseguenze della Convenzione commerciale per l'Austria-Ungheria non sono sensibili.

I bilanci dei Comuni

Facendo seguito al breve sunto dei bilanci comunali pel 1897, diamo il confronto delle entrate e spese effettive per tutti i Comuni del Regno risalendo al 1882, esclusi gli anni: 1890, 92, 93, 94 e 96 nei quali, per ragioni di economia, non fu eseguita la statistica.

	Entrate effettive ordinarie e straord.	Spese effettive ordinarie e straord. obbl. e facoltative
1882	341.624,445	365,477,780
1883	347.040,403	379,549,964
1884	356,859,430	402,293,714
1885	361,158,439	410,874,157
1886	373,586,891	426,851,310
1887	380,705,336	454,290,806
1888	390,715,484	480,878,291
1889	397,886,691	486,990,693
1891	419,474,979	466,255,343
1895	426,577,866	442,331,515
1897	434,613,898	454,866,348

Nei sedici anni corsi dal 1882 al 1897 le entrate effettive ordinarie, le quali costituiscono il nerbo dei bilanci, sono cresciute in cifra tonda di 100 milioni di lire, ossia di poco meno di un terzo (29 0/0) — e le spese obbligatorie ordinarie sono aumentate pressochè altrettanto in cifra assoluta (98 milioni) e proporzionalmente assai più (43 0/0).

Invece vi è stata una diminuzione nelle spese facoltative di circa 9 0/0, di modo che le spese obbligatorie straordinarie, dopo essere cresciute fino a toccare una media di 111 milioni nel triennio 1887-89, sono discese dal 1895 in poi al disotto del limite raggiunto nel 1882. Ciò meglio si vede decomponendo i titoli delle spese:

	Spese obbligatorie ordinarie	*straordinarie*	*Spese facoltative*
1882	229.668.971	74.035.178	61,773,631
1883	233.108.981	84.589.534	61,851,449
1884	239.119.171	91.026.893	71,859,075
1885	245.567.229	90.864.835	74,440,092
1886	253.991.064	97.253.380	75,606,886
1887	260.193.987	100.927.967	93,238,902
1888	272.743.431	120.968.193	87,986,667
1889	279.347.660	119.068.178	94,980,855
1891	298.428.811	95.522.154	74,284,379
1895	319.951.098	68.906.097	53,374,408
1897	338.138.391	70.451.209	56,076,798

Sarebbe utile poter determinare l'entità degli avanzi o dei disavanzi ma questa notizia non si può desumere dalla semplice differenza fra le entrate e le spese effettive di tutti i Comuni presi insieme, perchè avanzi e disavanzi si elidono ed compensano in molta parte. Occorrerebbe l'esame delle risultanze finali dei bilanci dei singoli Comuni.

Questa ricerca è stata fatta per gli anni 1884, 1895 e 1897 ed eccone i risultati:

	Comuni con avanzo	Comuni con disav.	Comuni
	Anni N.	Importo	N.	Importo	Amministrazione in parog.
1884	2769	11.634.514	4567	37.118.898	921
1895	3275	17.790.675	4746	33.444.194	847
1897	3035	16.829.494	4485	36.881.754	240

Chiudiamo per oggi questo esame colla distinta delle entrate complessive di tutti i Comuni divise per corpi di:

	1882	1897
Sovrimp. terreni e fabbr.	115,479,286	139,961,697
Decimo Rich. Mobile	3,419,573	—
Dazio consumo	101,430,100	157,416,184
Valore locativo	1,036,345	1,719,526
Famiglia o focatico	16,351,869	21,379,181
Bestiame agricolo	8,459,043	15,096,464
Bestie da tiro e soma	2,988,362	
Cani	411,640	806,258
Vetture pubbliche	336,057	
Vetture private	1,185,156	2,864,148
Domestici	775,882	
Esercizi e rivendite	3,929,679	6,083,078
Licenze alberghi, caffè ecc.	335,789	430,409
Tasse scolastiche	562,595	963,252
Diritti Stato Cirllo	291,467	703,396
Id. Giudice conciliatore	53,405	94,430
Id. diversi	1,863,142	
Tassa di macellazione	1,815,296	4,980,902
Affitto banchi fiere	366,736	4,448,029
Occup. aree pubbliche	2,233,445	
Diritto di peso e misura	844,854	1,014,913
Tasse insegne e fotografie	7,597	10,969
Totale	214,008,079	351,087,610

In un altro articolo analizzeremo in dettaglio i principali fra questi cespiti di entrata.

Le spese militari.

La Commissione della Camera che esamina il disegno di legge per spese straordinarie militari, si è riunita ieri mattina ed ha approvato la relazione del suo presidente e relatore on. Afan de Rivera, autorizzandolo a presentarla.

Se le nostre informazioni sono esatte, nella relazione sono partitamente enumerate le varie esigenze militari che si dovrebbero soddisfare ed è indicato il modo di soddisfarle, rimanendo nei limiti della spesa di 239 milioni annui, consentita pel bilancio della guerra, comprese le spese straordinarie.

Codeno sani tutte le diceric che *pietosamente* erano state messe in giro, ed alle quali i creduli e gli ingenui avevano troppo sollecitamente prestato fede.

Notizie d'Africa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 23, ore 10,20 — Telegrafano da Pietroburgo le seguenti notizie della *Vedomosti* dall'Abissinia:

Menelik è atteso in Adis-Abeba per le festa di Pasqua. Per la stessa epoca arriverà pure il cugino Marchand, il quale proseguirà per Gibuti onde rientrare in Francia.

— La *Gassetta* di Kronstadt annunzia che i cannoni destinati dallo Czar in regalo a Menelik per le fortificazioni che si stanno costruendo in Adis-Abeba saranno pronti pel mese di agosto.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	20 gennaio 99	31 gennaio 99
Moneta metallica L.	368,774,000 —	363,341,000 —
Cambiali estere. „	88,796,000 —	88,094,000 —
Biglietti di Stato di add'it. e speciali „	22,881,000 —	19,913,000 —
Portafoglio e anticip. „	923,672,000 —	923,340,000 —
Anticipazioni al Tesoro „	46,000,000 —	54,000,000 —
Fondi pubblici . . . „	171,685,000 —	171,910,000 —
Fondi nell'estero . „	— —	— —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 96 „	250,533,000 —	250,514,000 —
Spese, tasse, sofferenze „	335,000 —	347,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	1439,654,400 —	1436,805,000 —
Debiti a vista . . . . . „	88,066,000 —	90,721,000 —
Id. a scad. (op fruttif.) „	139,986,000 —	136,567,000 —
Residuo del corrente esercizio . . . . . „	1,447,000 —	1,909,000 —

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 23 febbr. - Pres. **Zanardelli** - *Ore 14.*

Lucifero, rilevando alla interrogazione di ieri del-l'on. Vischi, dichiara che il sindaco di San Giovanni in Fiore, l'avv. Lopez, è un distinto cittadino ed una egregia persona, che rende al paese disinteressati ed importanti servizi.

Interrogazioni.

Marsengo-Bastia (interno) all'on. Bonin che interroga sul contributo avvenuto il 20 scorrente in territorio di Mascalica fra contadini e carabinieri, riconosce l'anormalità del fatto, perchè raramente fra quelle popolazioni laboriose e tranquille avvengono disordini. In ogni modo il governo ha assunto informazioni per i necessari provvedimenti.

Bonin prende atto di queste dichiarazioni e ringrazia esprimendo piena fiducia nelle autorità locali.

Fortis (agricoltura) all'on. Cottafavi, che chiede notificazioni all'attuale legge sulla verificazione dei pesi e misure, dice che ha trovato al Ministero studi fatti in proposito dai suoi predecessori e li sta esaminando. Ammette che inconvenienti stanni verificati nell'applicazione della legge, provederà.

Cottafavi prende atto, fiducioso che si provveda a legge più inconvenienti deplorati.

Canevara (affari esteri) all'on. Rampoldi, che chiede se sia vero l'invio di una missione scientifica in Creta, e quali intenti essa abbia, dice che si sta iniziando l'invio a Creta di due missioni con incarico di studi archeologici e storici. Nell'organizzazione delle quali i due Ministeri degli esteri e della pubblica istruzione procedono d'accordo.

Baccelli (istruzione pubblica) associandosi, rileva l'importanza scientifica di questi studi e confida che il Parlamento ne accorderà i fondi.

Rampoldi teme che la missione come la intende l'on. ministro degli esteri non raggiunga lo scopo; preferirebbe che appoggiasse esclusivamente l'iniziativa del collega Baccelli, nell'interesse della scienza italiana.

Verdinois (interno) risponde all'on. Rampoldi e Credaro, sulla convenienza di sgravare dalla tassa di manomorte le Società operaie di mutuo soccorso, dice che le Società giuridicamente riconosciute, godendo di vantaggi non lievi, devono essere assoggettate alla tassa stabilita per le opere pie; ma l'applicazione ne è mite.

Quando si discuterà la riforma della tassa sugli affari si vedrà se occorra fare qualche cosa.

Rampoldi, Non gli par giusto equiparare le Società di mutuo soccorso agli istituti di beneficenza e si augura una risoluzione conforme a giustizia.

Verdinois (interno) ha inteso solo dire che, se è giusto colpire la carità, è più giusto colpire la previdenza.

Marsengo-Bastia (interno) all'on. Carlo Del Balzo, che domanda le ragioni che fecero proibire dal prefetto di Genova la commemorazione della Repubblica Romana del 1849, nell'ex oratorio di S. Filippo, dice che le ragioni sono molte e molte. Le commemorazione non avrebbe avuto carattere storico ma ochiaramente repubblicano.

Del Balzo Carlo. Avera carattere esclusivamente patriottico; e di diretto fu determinato dal timore dei contendi. Deplora che il governo tieli così il diritto di riunione.

Provvedimenti politici.

Torraca, più giornalista che deputato (*Commenti*) non può rimaner silenzioso quando si discute di modificazioni alla legislazione sulla stampa.

Considera una maggiore responsabilità morale e sopratutto giuridica dell'autore, quella del direttore e degli scrittori del giornali essendo un controsenso una stampa che, mentre tutto esamina e censura, considera sè stessa inviolabile.

Levano a uno avviso grandemente quelli che l'invocano il rifiorire puro e semplice all'Editto Alberitno, giacchè tale ritorno segnerebbe un regresso. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

La libertà di stampa non dev'essere considerata diversamente da ogni altra; e però essa non deve ricevere quei freni che ad ogni altra libertà si pongono.

Voci a sinistra. C'è già il Codice.

Il Codice non può agire completamente in materia così speciale.

E lo stesso deve dirsi considerando la stampa come un potere, giacchè nessun potere può immaginarsi senza limiti.

Considerando però il carattere speciale dei reati che si commettono per mezzo della stampa e dei loro effetti, ritiene indispensabile provvedere ad essi con leggi speciali, alline di scoprire il tristo che colpisce appintandosi dietro le spalle di un altro. (*Bene! Bravo!*)

Ricorda che il regno del terrore e il conseguente dispotismo napoleonico furono in gran parte frutto della licenza della stampa. (*Interruzioni - Approvazioni*).

Unico freno agli eccessi pertanto la responsabilità degli scrittori e la responsabilità pecuniaria di chi pubblica il giornale.

Dal momento che si parla della libertà di stampa, domanda quanti siano i giornali e i giornalisti che sono veramente liberi di manifestare la loro opinione. (*Bravo! — Commenti - Interruzioni*) E dice se non sia perciò necessario di prendere dei provvedimenti non solamente la responsabilità personale; ma anche la dimostrata attitudine a distruggere una missione così delicata e difficile.

Ma quando anche il Parlamento abbia legiferato a questo modo, non tutti gli abusi saranno tolti: molti ne rimarranno, e i peggiori. E per questo, dovrebbe la stampa onesta trovare in sè stessa il rimedio, rifiutarsi di far causa comune con quella che abusa della libertà. (*Vive approvazioni — Congratulazioni — Rumori all'estrema sinistra e dalla tribuna della stampa*).

Presidente avverte che farà sgombrare la tribuna ove si ripetessero segni di approvazione o disapprovazione.

Bovio, attaccato mille volte dalla stampa, non sentì mai il bisogno di invocare difesa alcuna. E oggi sorge a difendere così la stampa onesta, che quella disposta a vendersi, contro la quale basta una sola legge composta d'una sola parola: disprezzo. (*Bene! — Commenti*). — Censura il Governo di aver presentato questi provvedimenti fuori di tempo e fuori di luogo, affermando che l'unità d'Italia non è compiuta senza la libertà in ogni sua forma.

Le onorarie a Bruno e quelle del repubblicanesimo sarà l'argomento della campagna elettorale, e il risorgimento politico.

Chi volesse oggi manomettere in Roma la libertà, tradirebbe alle istituzioni la loro ragione di essere; e se a Roma non vi fosse la libertà di riunione non sarebbe più la capitale d'Italia, se le teorie, che votano al manicomio, chi ben ragionerà dovrà dire che non avranno seguaci, perchè l'opera nefanda che immaturamente le spense, egli potè condurre la sua vita raunghiata nell'interesse dell'industria e della famiglia ».

L'indole del giornale e lo spazio non ci consentano di dare maggiore svolgimento a questo rapido sommario della bella conferenza, che sarà riprodotta in alcuna delle nostre Riviste, perciò concludiamo con le parole stesse del Maniani:

« Io non credo che la sentenza del Lessona sia sempre vera, giacchè non crede che il solo valore basti per potere.

« La volontà è una leva poderosa; ma come tutte le leve ha bisogno di un fulcro, dell'*ubi consistam*, senza di che non varrebbe neumeno a sollevare un moscerino; e nella volontà senza la fulcra la potenza spesso impotente senza l'aiuto della fortuna, o della eagacia ».

Se portando la sentenza appare applicabile nel caso di Krupp, gli è perchè la sua leva trovò nell'invenzione eccellata del padre l'opportuno punto d'appoggio.

Tuttavia, se noi ci rifacciamo a considerare di quale entità fosse tale appoggio e confrontiamo il misero impianto originario e i cinque operai dei primi anni col presente ammasso di fabbricati e colla sterminata falange di lavoratori, che oggidì amatisce dicon na milioni di franchi per sostenuna di sola mercede, crede

Il diritto di riunione e di associazione viene abbandonato all'arbitrio della pubblica sicurezza. (*Rumori e dentro*). La sola parte che poteva essere buona del progetto, quella sui recidivi, viene presentata in modo che può servire come un'arma per colpire i partiti estremi. (*Bene! all'estrema sinistra*).

Le disposizioni sulla stampa non contengono misure contro la corruzione, mentre danno poteri discrezionali alla pubblica sicurezza e non risolvono adeguatamente la questione della responsabilità effettiva.

Egli voterà contro questi provvedimenti, volendo conservare le pubbliche libertà; dimostrandosi nettamente conservatore, mentre gli uomini del Governo sono i veri sovversivi.

Socci. Si crede in dovere di parlare perchè è un vecchio giornalista e deve rispondere alle accuse lanciate contro la stampa dall'on. Torraca.

Ammette che nella stampa vi possano essere elementi impuri, ma è sua convinzione vero che nella massima parte è costituita da gente che lotta per una idea, che lavora per un ideale e vive una vita misera e faticosissima.

Per lui la nuova legge è un vero anacronismo perchè è contraria al soffio di civiltà che qualifica il presente secolo.

Dei mali di Milano altribuisce la responsabilità al governo reazionario, il quale s'inganna se crede ottenere con questi provvedimenti il ritorno della pace e della tranquillità nel paese, proibendo le associazioni ed imbavagliando la stampa.

Termina, eccitatisime, con una carica a fondo contro il ministero, che accusa di aver presentato provvedimenti, che qualunque dei governi caduti prima del 1859, avrebbe respinti al presentarsi.

De Nobili crede pericolosissimi per il paese i provvedimenti perchè queste nuove leggi restrittive della libertà, ecciteranno le masse e porteranno la lotta di classe.

La presentazione di questi provvedimenti è un atto di reazione non mai avvertito in nessun paese civile (*Rumori*) ed è fatta al solo scopo di combattere la propaganda sovversiva.

Esamina lungamente le diverse modificazioni proposte, criticandole colla massima severità e cercando di dimostrare che con esse il Governo non raggiungerà la meta che si è prefissa, poichè nasceranno le Società segrete e la stampa clandestina. (*Interruzioni*).

Crede che il Governo debba applicare le leggi ed in pari tempo rispettarle, ed invita le classi dirigenti a più occuparsi delle classi popolari, assicurò dinnanzi le libertà.

Conclude che non voterà il passaggio alla seconda lettura. (*Qualche applauso*).

Molte voci. A domani! A domani! (*Rumori prolungati*).

Presidente mette ai voti se si debba continuare la discussione.

La Camera delibera che si continui.

Mirabelli. Fa una lunga dissertazione storica e cronistica allo scopo di dimostrare che i provvedimenti presentati sono contrari ai veri principio di libertà.

Ad un certo punto l'oratore decide di riservare la fine del suo discorso a domani ma, non consentendogliclo il regolamento, si rassegna a continuare.

Con un gran lusso di argomenti egli cerca quindi di dimostrare che il Parlamento deve necessariamente respingere i provvedimenti proposti perchè il patere legislativo non ha facoltà di manomare la libertà sancita dallo Statuto.

Conclude dicendo che il Governo è impotente e non può governare colla libertà, e che stabilisce un precedente, quando si sarà chi domanderà l'abolizione dell'art. 2 dello Statuto. (*Rumori*).

La seduta è sciolta a ore 18,40.

Notizie Parlamentari.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni;

Ore 10 — Nomina e conferma dei direttori didattici e dei maestri elementari.

Ore 11 — Modificazioni all'articolo 6 della legge sulla ricostituzione dei gruppi di principino.

Ore 14 — Conversione in legge del Regio Decreto 24 gennaio 1896 per l'istituzione del Consiglio della taraffe della strade ferrate.

Ore 16 — Bilancio-Commissione della Giunta del bilancio: Costituzione dei Gabinetti dei ministri e dei sotto-segetari di Stato.

Ore 16.30 — Riordinamento della tassa di bollo sui contratti di Borsa.

Volere è potere

Con questo titolo il T. Colonnello d'artiglieria cav. Mariani, nelle sale del Circolo Militare, presente un attentissimo uditorio, al quale non mancava un manzo di elegantissime signore, ha illustrato le figure di Alfredo Krupp, che, secondo il collo conferenziere costituisce uno dei più belli esempi di quanto possa il forte volere.

Amico personale del Krupp, il Mariani ne ha parlato con cognizione e con cuore dipingendone con vivissimi colori la personalità.

Non è stata tuttavia una biografia, quella che il Mariani ha presentato del Krupp; egli, invece, prefisse studiare il personaggio nell'aspetto della sua fortuna e la fece in modo originalissimo, paragonando il grandioso stabilimento Krupp ad un immenso mostro, e valendosi dell'allegoria per esporre in modo piacevolissimo una quantità di dati statistici, che altrimenti avrebbero stancato, forse l'uditorio.

Il col. Mariani ha confortato, via via, la descrizione con alcune veloci dal vero, operi dal laboratorio fotografico che egli dirige.

Senza seguire cronologicamente il suo personaggio, il conferenziere si è studiato principalmente di metterne in evidenza le eminenti doti intellettuali, morali e civili, toccando i più salienti tratti della sua operosa vita e mantenendo sempre viva l'attenzione degli uditori.

Discutendo le allucrie, parlando dello sfratto dato dal Krupp a trenta agricoltori, ricordò il povero Franco Tosi con queste parole, che ci piace riprodurre quasi testualmente:

« La energia dell'esempio e la bontà dei consigli ricevuti da Franco in mezzo alle falangi dello stabilimento; » siccome laggiù non si hanno velleità di primati civili a buon mercato, così lungi dal correre la sorte di Franco Tosi, che tante gli somigliava per questa e per virtù e che se sarebbe divenuto l'emulo in Italia, se le teorie, che votano al manicomio, chi ben ragionerà dovrà dire che non avranno seguaci, perchè l'opera nefanda che immaturamente lo spense, egli potè condurre la sua vita raunghiata nell'interesse dell'industria e della famiglia ».

L'indole del giornale e lo spazio non ci consentano di dare maggiore svolgimento a questo rapido sommario della bella conferenza, che sarà riprodotta in alcuna delle nostre Riviste, perciò concludiamo con le parole stesse del Mariani:

« Io non credo che la sentenza del Lessona sia sempre vera, giacchè non crede che il solo valore basti per potere.

« La volontà è una leva poderosa; ma come tutte le leve ha bisogno di un fulcro, dell'*ubi consistam*, senza di che non varrebbe neumeno a sollevare un moscerino; e nella volontà senza la fulcra la potenza spesso impotente senza l'aiuto della fortuna, o della eagacia ».

Se portando la sentenza appare applicabile nel caso di Krupp, gli è perchè la sua leva trovò nell'invenzione eccellata del padre l'opportuno punto d'appoggio.

Tuttavia, se noi ci rifacciamo a considerare di quale entità fosse tale appoggio e confrontiamo il misero impianto originario e i cinque operai dei primi anni col presente ammasso di fabbricati e colla sterminata falange di lavoratori, che oggidì amatisce dicon na milioni di franchi per sostenuna di sola mercede, crede

che nessuno di coloro che ebbero la pazienza di seguirmi fin qui vorrà dissentire da me nell'affermare che Alcide Kropp costituisce la più luminosa illustrazione della ripetuta sentenza.

×

Tra i molti ufficiali e uomini politici presenti alla conferenza, notati il ministro Di San Marzano, il capo di Stato Maggiore Saletta, il Tommaso, il Bruzzi, il Pistoni, M. Ferrero, Costacreppio, una pleiade di ufficiali superiori ed inferiori dell'esercito e dell'armata, in mezzo ai quali brillava una ventina di belle e gentili signore, che faceva le prime a dare il segnale di un meritato applauso, che echeggiò a lungo alla fine della dotta e parecchi conferenza, rimarchevole anche per la chiarezza e lucidità dell'esposizione.

I funerali di F. Faure a Parigi

(S) **Parigi**, 23, ore 9. — Fino dalle ore 8 una folla enorme si accinge lungo il percorso che seguirà il corteo funebre.

Soprattutto affollati il viale del Champs Elisée e la piazza della Concordia.

La folla è calmissima e tutto fa prevedere che la cerimonia si svolgerà nel massimo ordine.

Tempo splendido. Le truppe si dispongono lungo il percorso del corteo. La folla dietro le truppe è enorme e si mantiene calma.

I soci della Società degli *Patriotti* sono riuniti in piazza della Concordia e mantengono attitudine calma.

Le autorità si recano all'Eliseo. Il passaggio dei membri della Cassazione non provoca alcuna dimostrazione.

Alle 9.50 arriva davanti all'Eliseo il governatore di Parigi, generale Zurlinden col suo stato maggiore che prende il comando del cortec.

Alle 9.55 giungono i membri della Camera. Alle 10 il nuovo Presidente della Repubblica Loubet esce in vettura scoperta salutato rispettosamente al suono delle trombe e al rullo dei tamburi. Entra nel cortile dell'Eliseo; il corteo si forma e si pone in marcia verso Notre Dame.

Dall'Eliseo a Notre-Dame.

Ore 10.50. — L'imponente corteo, procede dall'Eliseo fino a Notre Dame, lentamente, fra una folla calma e rispettosa.

Finestre e balconi sono tutti addobbati a lutto.

Sulla piazza della Concordia, al passaggio del gruppo della Corte di Cassazione al odeno grida di: *Viva Faure!*

Sul resto del percorso nessun grido.

Dietro il carro funebre vengono i membri della famiglia Faure. Segue il Pres. Loubet a cape scoperto, con a fianco il pres. del Senato, Fallières. Viene poi il Pres. del Consiglio, Dupuy, il Pre. della Camera. Deschanel, ed il Ministro della giustizia, Lebret.

Vengono poscia la Casa militare del Presidente Felix Faure, le Missioni straordinarie estere e il Corpo diplomatico col Nunzio alla testa. Seguono i senatori e i deputati ed i Corpi costituiti.

La folla si scopre rispettosamente al passaggio dei feretro. Gli alberi dei Campi Elisi sono gremiti di curiosi. La piazza della Concordia è straordinariamente affollata. Il passaggio del Presidente Loubet e delle Missioni estere attira la viva attenzione del pubblico.

Ore 1.50 — Lungo il percorso, dall'Eliseo a Notre-Dame, il Presidente Loubet fu fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte della folla che si scopriva rispettosamente al suo passaggio.

Il sig. Loubet ringraziava inchinandosi e salutava le bandiere dei reggimenti, che facevano ala al corteo.

Il passaggio della Missione russa al champs Elysées provoca qualche grido di: *Viva la Russia!*

La cerimonia religiosa nella Cattedrale di Notre-Dame riuscì imponente.

Nessuna dimostrazione, nessun grido.

La cerimonia a Nôtre Dame.

La facciata era riccamente decorata con drappi neri.

Il cardinale Richard attendeva alla porta il Presidente della Repubblica Loubet, al quale offrì l'acquasanta e lo accompagnò, seguito dal clero, processionalmente fino al coro. Indi entrò nel tempio la famiglia Faure.

La salma di Félix Faure fu ricevuta alla porta della Cattedrale dall'arciprete e fu collocata sopra un catafalco magnifico. La decorazione interna della Basilica è grandiosa. La chiesa è parata con drapperie nere e d'argento, con tre fili di bandiere abbrunate. Nel coro assistono alla cerimonia tutti i membri del governo, i reggenti e i consoli.

Quando le autorità e le rappresentanze ebbero preso posto, il cardinale Richard accompagnò la salma al feretro, al dicano del Capitolo celebrò la messa basa.

La parte musicale della cerimonia riuscì commovente: i canti e la musica facevano un grande effetto sulla folla immensa.

Terminata la messa il card. Richard s'avvanzò verso la bara attorno alla quale degli ufficiali facevano il servizio d'onore e, circondato da tutte il clero, pronunciò l'orazione alla salma mentre l'organo e le campane suonavano.

Il feretro, accompagnato quindi da tutto il clero, fu posto nuovamente sul carro funebre e il corteo si rimise in cammino alle 12.05 verso il Père Lachaise nello stesso ordine col quale era arrivato alla cattedrale, fra immenso popolo che salutava rispettosamente.

Al cimitero del Père Lachaise.

(S) **Parigi**, 23 — Il corteo funebre del presidente Félix Faure giunse alle 3 pom. al Père Lachaise di cui i muri di cinta e la porta d'ingresso sono decorati con drappi neri. Le corone, il cui numero è incalcolabile, furono deposte a terra lungo la facciata.

La salma venne deposta sopra un catafalco, ai piedi del quale pariarono gli oratori.

Ore 12. Dinanzi alla salma di Félix Faure parlò primo il vicepres. del Senato, Franck-Chauveau, lodando le qualità di cuore e di mente dell'illustre defunto e dimostrando l'importanza della sua azione nell'alleanza franco-russa.

Indi il Pres. della Camera, Deschanel, rilevò la bontà d'animo di Félix Faure e ricordò esso pure l'opera di questi nell'alleanza russa nella quale personificò la Francia.

Il Pres. del Cons., Dupuy, constatò che la morte di Félix Faure sollevò emozione e simpatia universali. Rilevò i grandi onori che furono resi e presentanti ai funerali. Lodò la vita di Faure ed il suo zelo per gli affari pubblici e disse che l'avvenimento storico della sua Presidenza sarà l'alleanza franco-russa. Conclude dando un estremo addio al buon servitore della Repubblica e della Patria. Il popolo che l'amava non lo dimenticherà.

Il Ministro della marina, Lockroy, rivolse un ultimo saluto alla salma, in nome della Marina, che il Presidente Faure specialmente prediligeva.

Guillain salutò Félix Faure in nome dei francesi di oltremare.

Infine i generali rappresentanti della Senna Inferiore pronunziarono discorsi commemorativi del defunto.

Durante i discorsi, le Deputazioni e le Autorità si erano disposte dinanzi la salma, per assistere allo sfilare delle truppe che cominciò subito dopo finiti i discorsi.

Si può dire che il Père Lachaise al Cimitero nessun incidente degno di nota è avvenuto.

La folla al sè mostrata dappertutto calma e rispettosa.

(S) **Parigi**, 23. — Dispaci dall'estero e dall'interno annunziano che stamane furono celebrate funzioni religiose pel defunto presidente Félix Faure in tutte le capitali degli Stati esteri ed in quasi tutte le città della Francia. In queste ultime hanno assistito alle funzioni religiose tutte le autorità civili e militari, i funzionari e numerosa folla raccolta e commossa.

Milano, 23. — Alle 11, per iniziativa del Console e della Colonia francese, è stato celebrato un ufficio funebre a San Fedele in memoria di Félix Faure.

Vi assistettero le autorità civili e militari, le notabilità e grande folla.

Sports

Caccia al Daino. — Alle « Crocicchie » oggi vi fu il solito meet delle cacce al Daino. Vi presero parte 24 cavalieri. Un solo Daino diede campo a diversi galoppi fra i quali due di mezz'ora.

Dopo tre ore di caccia il Daino partito dall'Acacia venne ripreso a San Pantaleo. Le zampe vennero offerte a titolo d'onore ai tenenti Cagni, Ruffo, Groppello e Arrivabene. Sabato: Branciforte.

Caccia alla volpe. — Causa lo stato del terreno le caccie sono sospese fino a nuovo avviso.

Anche l'appuntamento d'oggi all' « Osteria del Curato » non avrà più luogo.

Touring Club. — Il Consolato del Touring di Napoli, prendendo occasione dall'arrivo dell'on. Brunialti, capo console di Roma, gli ha offerto un pranzo iersera al ristorante Fiorani. Grande cordialità e si brindò alla prossima grande gita ciclistica Roma-Napoli-Palermo.

Vipar.

Stato delle campagne.

Dalle notizie telegrafiche giunte al Ministero di Agricoltura risulta che la produzione dell' olio di oliva in Italia, nell' anno agrario 1898-99, è stata di circa ettolitri 2, 300, 000, superiore di circa ettolitri 700, 000 a quella dell' anno precedente, ma inferiore di otto 200, 000 ettolitri ad una raccolta media normale.

La produzione è risultata: abbondante nella Toscana, buona nella Liguria, nel resto dell' Italia Centrale e nelle Provincie di Lecce, Messina, Palermo e Sassari; men che mediocre nelle Provincie di Foggia, Bari, Potenza e Girgenti e scarsa e di non buona qualità nelle Calabria, nella Campania e nelle Provincie di Catania, Siracusa e Trapani, a causa della mosca olearia e del verme.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 22 (*F. C.*) — Si dice che il comm Rosolino Orlando, il quale tentò ogni mezzo per conciliare le due frazioni del partito monarchico e che finì la domenica per la peregrina del R. Commissario, voglia protestare contro coloro che vorrebbero farlo credere a capo di una delle due frazioni.

— La popolana Luisa Landi in Polese, traversando il binario del *tram* con un bimbo in collo, fu investita e gravemente ferita, tantochè è in pericolo di vita. Il bimbo per miracolo rimase incolume.

Siena, 22 (*Grippi*). — Ecco quanto fra noi il generale Baldissera per ispezionare la guarnigione. Questi mattina presenziò le esercitazioni tattiche del presidio.

— La 3ª dell'*Onore* di Sudermann nel nostro elegante teatro dei Rozzi fu un vero successo per la Comp. Pieri-De Sanctis, la quale ci assicura ormai, per valore d'artisti e scelta di produzioni, una eccellente stagione.

Potenza, 22. — E' stata consegnata al nostro Municipio la medaglia d'oro, decretata dal Re alla nostra città per l'eroismo dimostrato nella memorabile giornata del 18 agosto 1860. Accompagnava l'invio della medaglia una nobile e patriottica lettera dell'on. Pelloux.

— Il R. Commissario al nostro Municipio, cav. Fusco, ha consegnata l'amministrazione alla maggioranza radico-socialista trionfata nelle elezioni del 5 corr., dichiarando di rimanere a tutte lo stipendio per la sua buona gestione.

All'ordine del giorno per la prossima seduta sono inscritte due proposte un voto per l'amnistia dei Pass. Marchi, uno di plauso all'on. Lacava del cons. Jannelli.

Milano, 22. — L' Associazione monarchica fra gli studenti milanesi si è fatta iniziatrice di un pellegrinaggio a Novara per il 1° cinquantenario della celebre battaglia (23 marzo 49).

— 23, ore 17.15. — Vi telegrafai già che la questura aveva proibito il comizio contro i provvedimenti politici dell'on. Pelloux.

Oggi probì la riunione privata nella casa dei ferrovieri, indetta allo stesso scopo dal Comitato per l'amnistia.

Essa ritenne che la modalità della larga distribuzione dei biglietti di invito e l'ampia capacità della sala avrebbero conferito all'adunanza un carattere pubblico.

Torino, 23, ore 15.55. — (*Ermon*) Gli operai delle officine ferroviarie — circa 1500 — si astennero dal lavoro, pretendendo un aumento degli stipendi.

Nessun accenno a disordini.

Massa, 23, ore 17.20. — (*z y*) Già da qualche tempo il cavatore di marmo Carlo Bombardi andava perseguitando con le sue proteste di amore una ragazza diciassettenne, Maria Pasquini della frazione di Torano, la quale aveva opposti continui rifiuti. Ieri, inasprito da una nuova repulsa, la uccise con un colpo di fucile, quindi scomparve.

Catanzaro 22. — Alcuni contadini di Marina fecero una dimostrazione ostile contro gli eredi del defunto parroco Calidi i quali erano andati alla cerimonia per fatti compagni e per fare spettacoli.

— Le una casa di contadini a Gagliato un maiale, liberatosi dalla fune che lo teneva assicurato, diresse la testa di cornate contro di 16 mesi, Giovannello Cerminara, abbandonato per un momento dai genitori.

— Sono stati convocati i Consigli provinciale e comunale: tra le deliberazioni di questi è quella e terna del collegamento della stazione Sala con città per mezzo di ferrovia economica o di tramvia elettrica.

I funerali del senatore Bastogi.

(S) **Firenze**, 22. — I funerali del senatore conte Bastogi ebbero luogo stasera e riuscirono imponentissimi pel concorso delle autorità, delle notabilità, delle rappresentanze e delle Associazioni.

Gran folla assistè riverente al passaggio del corteo.

Il feretro era preceduto da un battaglione di fanteria, con musica e bandiera, e seguito dai parenti dell'estinto, dalle rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, dal prefetto, dal sindaco, dagli impiegati delle Ferrovie meridionali, dall'Istituto Vittorio Emanuele, dai fanciulli ciechi, dall'Istituto dei minorenni, dai veterani, dalle notabilità civili e militari, dalla Magistratura e dal Foro.

Varie musiche facevano parte del corteo.

Il carro funebre era coperto di numerosissime corone.

Livorno 23, 13.10 — Col treno delle 9.27 giunse la salma del conte Pietro Bastogi. Il trasporto fu eseguito dall'Arciconf. della Misericordia, al cui Magistrato il Bastogi appartenne. Corteo imponentissimo — tutte le autorità, le più spiccate notabilità di Livorno, molti ufficiali e militari. Livorno ha reso un solenne tributo d'affetto al suo illustre concittadino.

Stato delle campagne.

Dalle notizie telegrafiche giunte al Ministero di Agricoltura risulta che la produzione dell' olio di oliva in Italia, nell' anno agrario 1898-99, è stata di circa ettolitri 2, 300, 000, superiore di circa ettolitri 700, 000 a quella dell' anno precedente, ma inferiore di otto 200, 000 ettolitri ad una raccolta media normale.

La produzione è risultata: abbondante nella Toscana, buona nella Liguria, nel resto dell' Italia Centrale e nelle Provincie di Lecce, Messina, Palermo e Sassari; men che mediocre nelle Provincie di Foggia, Bari, Potenza e Girgenti e scarsa e di non buona qualità nelle Calabria, nella Campania e nelle Provincie di Catania, Siracusa e Trapani, a causa della mosca olearia e del verme.

Sports

Caccia al Daino. — Alle « Crocicchie » oggi vi fu il solito meet delle cacce al Daino. Vi presero parte 24 cavalieri. Un solo Daino diede campo a diversi galoppi fra i quali due di mezz'ora.

Dopo tre ore di caccia il Daino partito dall'Acacia venne ripreso a San Pantaleo. Le zampe vennero offerte a titolo d'onore ai tenenti Cagni, Ruffo, Groppello e Arrivabene. Sabato: Branciforte.

Caccia alla volpe. — Causa lo stato del terreno le caccie sono sospese fino a nuovo avviso.

Anche l'appuntamento d'oggi all' « Osteria del Curato » non avrà più luogo.

Touring Club. — Il Consolato del Touring di Napoli, prendendo occasione dall'arrivo dell'on. Brunialti, capo console di Roma, gli ha offerto un pranzo iersera al ristorante Fiorani. Grande cordialità e si brindò alla prossima grande gita ciclistica Roma-Napoli-Palermo.

Vipar.

I funerali di F. Faure a Parigi

(S) **Parigi**, 23. ore 9. — Fino dalle ore 8 una folla enorme si accinge lungo il percorso che seguirà il corteo funebre.

Soprattutto affollati il viale del Champs Elisée e la piazza della Concordia.

La folla è calmissima e tutto fa prevedere che la cerimonia si svolgerà nel massimo ordine.

Tempo splendido. Le truppe si dispongono lungo il percorso del corteo. La folla dietro le truppe è enorme e si mantiene calma.

I soci della Società degli *Patriotti* sono riuniti in piazza della Concordia e mantengono attitudine calma.

Le autorità si recano all'Eliseo. Il passaggio dei membri della Cassazione non provoca alcuna dimostrazione.

Alle 9.50 arriva davanti all'Eliseo il governatore di Parigi, generale Zurlinden col suo stato maggiore che prende il comando del cortec.

Alle 9.55 giungono i membri della Camera. Alle 10 il nuovo Presidente della Repubblica Loubet esce in vettura scoperta salutato rispettosamente al suono delle trombe e al rullo dei tamburi. Entra nel cortile dell'Eliseo; il corteo si forma e si pone in marcia verso Notre Dame.

Dall'Eliseo a Notre-Dame.

Ore 10.50. — L'imponente corteo, procede dall'Eliseo fino a Notre Dame, lentamente, fra una folla calma e rispettosa.

Finestre e balconi sono tutti addobbati a lutto.

Sulla piazza della Concordia, al passaggio del gruppo della Corte di Cassazione al odeno grida di: *Viva Faure!*

Sul resto del percorso nessun grido.

Dietro il carro funebre vengono i membri della famiglia Faure. Segue il Pres. Loubet a cape scoperto, con a fianco il pres. del Senato, Fallières. Viene poi il Pres. del Consiglio, Dupuy, il Pre. della Camera. Deschanel, ed il Ministro della giustizia, Lebret.

Vengono poscia la Casa militare del Presidente Felix Faure, le Missioni straordinarie estere e il Corpo diplomatico col Nunzio alla testa. Seguono i senatori e i deputati ed i Corpi costituiti.

La folla si scopre rispettosamente al passaggio dei feretro. Gli alberi dei Campi Elisi sono gremiti di curiosi. La piazza della Concordia è straordinariamente affollata. Il passaggio del Presidente Loubet e delle Missioni estere attira la viva attenzione del pubblico.

Ore 1.50 — Lungo il percorso, dall'Eliseo a Notre-Dame, il Presidente Loubet fu fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte della folla che si scopriva rispettosamente al suo passaggio.

Il sig. Loubet ringraziava inchinandosi e salutava le bandiere dei reggimenti, che facevano ala al corteo.

Il passaggio della Missione russa al champs Elysées provoca qualche grido di: *Viva la Russia!*

La cerimonia religiosa nella Cattedrale di Notre-Dame riuscì imponente.

Nessuna dimostrazione, nessun grido.

La cerimonia a Nôtre Dame.

La facciata era riccamente decorata con drappi neri.

Il cardinale Richard attendeva alla porta il Presidente della Repubblica Loubet, al quale offrì l'acquasanta e lo accompagnò, seguito dal clero, processionalmente fino al coro. Indi entrò nel tempio la famiglia Faure.

La salma di Félix Faure fu ricevuta alla porta della Cattedrale dall'arciprete e fu collocata sopra un catafalco magnifico. La decorazione interna della Basilica è grandiosa. La chiesa è parata con drapperie nere e d'argento, con tre fili di bandiere abbrunate. Nel coro assistono alla cerimonia tutti i membri del governo, i reggenti e i consoli.

Quando le autorità e le rappresentanze ebbero preso posto, il cardinale Richard accompagnò la salma al feretro, al dicano del Capitolo celebrò la messa basa.

La parte musicale della cerimonia riuscì commovente: i canti e la musica facevano un grande effetto sulla folla immensa.

Terminata la messa il card. Richard s'avvanzò verso la bara attorno alla quale degli ufficiali facevano il servizio d'onore e, circondato da tutte il clero, pronunciò l'orazione alla salma mentre l'organo e le campane suonavano.

Il feretro, accompagnato quindi da tutto il clero, fu posto nuovamente sul carro funebre e il corteo si rimise in cammino alle 12.05 verso il Père Lachaise nello stesso ordine col quale era arrivato alla cattedrale, fra immenso popolo che salutava rispettosamente.

Al cimitero del Père Lachaise.

(S) **Parigi**, 23 — Il corteo funebre del presidente Félix Faure giunse alle 3 pom. al Père Lachaise di cui i muri di cinta e la porta d'ingresso sono decorati con drappi neri. Le corone, il cui numero è incalcolabile, furono deposte a terra lungo la facciata.

La salma venne deposta sopra un catafalco, ai piedi del quale pariarono gli oratori.

Ore 12. Dinanzi alla salma di Félix Faure parlò primo il vicepres. del Senato, Franck-Chauveau, lodando le qualità di cuore e di mente dell'illustre defunto e dimostrando l'importanza della sua azione nell'alleanza franco-russa.

Indi il Pres. della Camera, Deschanel, rilevò la bontà d'animo di Félix Faure e ricordò esso pure l'opera di questi nell'alleanza russa nella quale personificò la Francia.

Il Pres. del Cons., Dupuy, constatò che la morte di Félix Faure sollevò emozione e simpatia universali. Rilevò i grandi onori che furono resi e presentanti ai funerali. Lodò la vita di Faure ed il suo zelo per gli affari pubblici e disse che l'avvenimento storico della sua Presidenza sarà l'alleanza franco-russa. Conclude dando un estremo addio al buon servitore della Repubblica e della Patria. Il popolo che l'amava non lo dimenticherà.

Il Ministro della marina, Lockroy, rivolse un ultimo saluto alla salma, in nome della Marina, che il Presidente Faure specialmente prediligeva.

Guillain salutò Félix Faure in nome dei francesi di oltremare.

Infine i generali rappresentanti della Senna Inferiore pronunziarono discorsi commemorativi del defunto.

Durante i discorsi, le Deputazioni e le Autorità si erano disposte dinanzi la salma, per assistere allo sfilare delle truppe che cominciò subito dopo finiti i discorsi.

Si può dire che il Père Lachaise al Cimitero nessun incidente degno di nota è avvenuto.

La folla al sè mostrata dappertutto calma e rispettosa.

(S) **Parigi**, 23. — Dispaci dall'estero e dall'interno annunziano che stamane furono celebrate funzioni religiose pel defunto presidente Félix Faure in tutte le capitali degli Stati esteri ed in quasi tutte le città della Francia. In queste ultime hanno assistito alle funzioni religiose tutte le autorità civili e militari, i funzionari e numerosa folla raccolta e commossa.

Milano, 23. — Alle 11, per iniziativa del Console e della Colonia francese, è stato celebrato un ufficio funebre a San Fedele in memoria di Félix Faure.

Vi assistettero le autorità civili e militari, le notabilità e grande folla.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Andrea Maggi, come Alessandro d'Achille, deve invidiare la gloria di Zacconi: soltanto così si può spiegare come abbia rappresentato ieri sera nell'anfiteatro manionimo che è *L'Idiro di P. Lindau.* E' una delle solite cantafere, perse nelle inverosimiglianze; sicntemeno che l'azione di un individuo scisso in due persone, l'una dabbene, l'altra — ecco *l'altro* — brillante matricolato in stato d'incoscienza.

Morale: il pubblico che non va a teatro per sentire brandelli di patologia ha un vivo disapprovazione destro di saggi di cambier genere: ed ogli l'in casito così bene che ha sostituito all'*Idiro* la commedia di Alfred Vilabrègue: *Mia moglie non ha cellule.* Certo, non è un capolavoro; ma almeno non vi dà la febbre, l'insonnia!

— Janvier de la Motte (l'autore di *Mon enfant*, che non ha tenuto incontrato nel pubblico, al Vallo ha pronta un'altra commedia per la Comédie Francaise: *La part du feu.*

Il De la Motte ha la proprietà di trovare titoli, a prima vista, intraducibili: meglio se sapesse rigovare il processo, che ha ottenuto, pochi mesi sono, con la *Marraine*... Ciò che tuttavia non impedisce di credere un mito, un pseudonimo, un nome di battaglia e certi *reporters*... Non basta la clinica degli ospedali. Anche la cronaca teatrale bisogna guarire!

Teatro da salotto — Ci scrivono da Genova:

« Al Paganini ha ottenuto un nuovo e completo successo la signora Emma Nierstrasz, un'attrice famigna, che nel variato programma ebbe ottimi coadiuvatori alcuni dilettanti e la più che dilettante egregia artista signora Luisa Rigotti. Deve la genuina ilarità destata dal campo di afferrarsi maggiormente facendo brillare tutte le sue qualità di *diseuse* fine, e intellettualmente perfetta, fu nella scena drammatica *Da, sera per le cognizioni, je sous prie*, detta in francese, e nello scherzo comico *Una copia anglo-italiana* di Th. Smith, la cui essa parla italiano, come un'inglese. Piacque anche la commedia brillante di T. Barrière *Tentazioni*, e *Il pater di* F. Coppée, recitato squisitamente.

« Una splendida serata, infine, e applausi calorosi ed insistenti alla valente Nierstrasz. »

Lirica. — Mentre il nostro buon Cancri si dibatte fra un paio di *Pollioni* che gli scappano e una diva che vuol far la matta, a Genova, al Margherita, Pinpesa è riuscita a mettere insieme un ottimo *Rigoletto* con la Persella, la Cuscinelli, il tenore Nieddu, e il basso Thos. giovanissimo, che ai è rivelato un ottimo *Sparafucile.*

Concerti — All'ultimo concerto del *Cirque d'été* si è presentato il violinista Sarasate, simpatica conoscenza del pubblico parigino. Egli è stato assai applaudito, ed ha dato gustose prove *scherzo* nuovissimo di Paul Dukas, ispirato a una ballata di W. Goethe: *L'apprendista mago.*

Cromolitografia. — Un elegante calendario ci è inviato, opera dello Stabilimento Cromolitografico Alessandro Marzi. Raffigura la Cromolitografia, una donna corretta di forme avvolta in un velo nero in uno sfondo di fiori arrossanti.

Ci è di piacere constatare che anche in quest'arte l'Italia fa veri o rapidi progressi.

Varie. — A Londra ha avuto luogo giorni sono una vendita all'asta di manoscritti autografi di Beethoven e di Schubert, per le maggiori partiture musicali; ed i varii lotti hanno realizzato prezzi da 10 a 45 sterline.

La vendita comprendeva anche alcune lettere di Beethoven vendute circa 20 sterline.

(*Servizio Speciale del Pop. Rom.*)

Firenze, 22, ore 23.30 — Questa sera, in seguito a morbo crudele, moriva l'esimio tenore Sani, che coll'arte sua finissima tenne alto il nome italiano nei teatri nazionali ed esteri.

La cittadinanza è addolorata per la perdita dell'artista popolare.

Concerto Pettini.

Fra i concerti più riusciti della stagione, va certo annoverato quello che la valente Palestina dalla signorina Maria Pettini. L'artista gentile, educata ad una scuola fedele alle gloriose tradizioni del canto italiano, svolse l'intero programma, suscitando calidi e continui applausi dall'elegantissimo e numeroso pubblico.

Fu ammirabissima in due aria del secolo XVII del Morlacchi e del Martini, che posero in rilievo la scuola e l'agilità, la bella voce delicata e del suo fine gusto d'interpretazione.

Le furono offerti doni e fiori.

I maestri Pellissier, Strauti, Pettini e Pinelli concorsero al successo, suonando due quartetti di Haydu e Glazounow.

Drammi di terra e di mare

New York, 23. — Il piroscafo *Vittoria* è giunto a Baltimora con quattro passeggeri del piroscafo naufragato *Bulgaria*, i quali furono rinvenuti in mare su di una piccola imbarcazione.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Catania 23, ore 15.35. — La tartana *Nuova Annunziata*, inscritta nel compartimento di Castellammare di Stabia, carica di droghe, si è arenata sulla spiaggia di Plaisio. L'equipaggio è salvo.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise

Pres. Lizzi — Giudici: Sorici e Marracino — P. M. — Dif. Orano, Conti, Falessi, Micucci.

L'omicidio a Santa Croce.

A S. Croce in Gerusalemme, nel gennaio del 99, per ragioni di mestiere, si accese una lite tra Domenico Belardini e Vittorio Costantini, entrambi carrettieri, alla quale presero parte i rispettivi amici.

La lite finì, al solito, in tragedia: il Costantini cadde gravemente ferito e morì non appena arrivato all'ospedale.

Gli astanti volevano fare giustizia sommaria di Domenico Belardini, ritenendolo autore del fatto, ma il pronto accorrere delle guardie scongiurò una nuova scena di sangue.

La moglie di Belardini, Lucia Del Campo, subito dopo l'arresto del marito, si recò in questura a denunziare quale autore del delitto Angelo Macelli indicando le testimonianze di due ragazze tred'cenni, Fermina Mazza e Giulia Ferri, le quali confermarono la narrazione della Belardini.

Macelli fu arrestato, ma, in seguito all'istruttoria, fu rimesso in libertà e le due ragazze dichiararono che l'avevano falsamente accusato ad istigazione della moglie di Belardini.

Così, Domenico Belardini fu rinviato alle Assise per rispondere di omicidio, e la sua compagna di calunnia e subornazione di testimoni.

Il processo durerà diversi giorni.

Il curiale.

Querela Rosoni-Biagini.

In seguito a transazione fra le parti il comm. Biagini ha ritirata la seguente dichiarazione:

Roma, 22 febbraio 1899.

Premesso che a seguito di un discorso pronunciato dal sig. Gustavo Biagini nell'Assemblea generale straordinaria della Cassa Mutua Cooperativa degli impiegati il 25 febbraio 1899 il sig. Claudio Rosoni dava querela di diffamazione contro il medesimo accordandogli la facoltà della prova fin dal *periodo istruttivo*; che giunti al giudizio s'istituirono pratiche per una transazione;

A seguito di che il sig. Biagini ha dichiarato:

In conformità di quanto dedussi all'Autorità giudiziaria non intesi mai di offendere il sig. Rosoni, del quale non posso mettere in dubbio l'onorabilità, anzi riconosco che il sig. Rosoni è persona per ogni riguardo meritevole della stima universale e adempie all'ufficio di Direttore della Banca suddetta con perfetta onestà e delicatezza.

A titolo d'indennizzo di spese il sig. Biagini ha pagato al sig. Rosoni Lire tremiladuecento che il sig. Rosoni ha accettato a tacitazione finale ed ha recedato dalla querela.

Gustavo Biagini.

Fallimenti in Roma

Società Zani-Bonati e C., macellerie in via della Scrofa 31 e di Ripetta 12. Fallimento dichiarato ieri su istanza della Banca d'Italia. Giudice del. avv. Profa Tito. Curatore Amici avv. Giuseppe, via Giulia 141. Prima adunanza 13 marzo. 30 giorni prima di presentare i titoli. 12 aprile chiusura della verifica.

Roncacci Giovanni, pizzicagnolo in Morlupo. Fallimento di ieri ad istanza di Emilio Antonio. Giudice del. avv. Ferraioli cav. Emilio. Curatore Archetti Augusto di Castelnuovo di Porto. 15 marzo prima adunanza. 30 giorni per i titoli. Chiusura verifica 12 aprile.

CONCORDATI — *Conti Vincenzo*, negozio di comestibili in Monterotondo, ieri la maggioranza dei creditori accettarono il concordato offerto al 20 per in quattro rate semestrali.

Pescara Adelaide ved. Fatone, tipografa. Proposto al 26 per un mese dopo passato in giudicato la sentenza di omologazione. 15 marzo, ore 15 adunanza dei creditori per deliberare. Decreto di ieri.

Bonafira Giuseppe, commissionario. Offerto al 10 per in 2 rate. Adunanza 10 marzo ore 13.

PRIMO ADUNANZE — *Barocci Giulio e Rolla Achille*, negozio di vetraio pubblicare, via Venezia 11. Commissione di vigilanza formata ieri: Lupacchioli Egidio, Durini Adolfo e Rovati Enrico. Proposta la conferma del curatore avv. Romano Giovanni.

GIURATORI CONFERMATI — *Bondi avv. Augusto*, con sentenza di ieri del fallimento di Chapmann Giorgio, Hotel in via S. Nicola da Tolentino.

VENDITE — *Ditta Spagnoletto*, sartoria, via Depretis 85-B. E' ordinata a trattative private la vendita dei mobili. Decreto di ieri.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — *Ditta Vaz e Banzi*, commercianti. Per insufficienza di attivo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 24 Febbraio 1899 — S. Macario.
Leva il Sole alle ore 6.34 m. — Tramonta alle 5.33 s.
Leva la Luna alle ore 3.8 s. — Tramonta alle 6.1 m.

BOLLETTINO METEORICO.

Roma 23 Febbraio ore 14.

Europa: pressione 772 Arcangelo; 776 Roda, Edimburgo, Londra, Monaco, Berlino, Copenaghen, Mosca, 758 Costantinopoli.

Italia 24 ore: barometro abbassato Italia superiore, fino quattro mill, qualche poco aumentato Sud; temperatura quasi ovunque diminuita; piuggie estreme Sud e Sicilia.

Stamane: cielo sereno Sud e Sicilia con pioggia, sereno altrove.

Parametro: 766 Domodossola, Verona, Chieti, Venezia; 764 Cagliari, Potenza, Foggia; 762 Siracusa.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo annuvolato nuvoloso con qualche pioggia al Sud, sereno altrove.

Scirocco

Roma vide tratto il mio *primiero*
E secondo successe al maggior Piace,
E il terzo fu di più sotto all'inferno
Del mio *tutto* mirò il martirio eterno.

Spiegazione del Passatempo precedente:
QUA-RE-SI-MA

STATO CIVILE.

Nati o morti denunziati nel giorno 21 febbraio
Nati 43 compresi 6 nati morti.
Morti 29 dei quali 5 sotto i 7 anni.

NOZZE

Morelli Francesco di Giuseppe, Lecce, 22, celibe
De Biasis Ignazio, Atri, 8
Bolfossi Elena fu Luigi, 6 Orsola, 74, vedova
Bellini Clorinda fu Gaetano, Calcinaia, 37, coniuge
Baschi Augusto fu Antonio, Roma, 35, celibe
Bianchini Rosalinda fu Antonio, Roma, 30, vedova
Santopietro Giovanni di Gaetano, Acquaviva, 21, celibe
Sabatini Annunziata fu Carlo, Roma, 26, vedova
Lanzieri Maria di Antonio, Roma
Pastorel Brigida fu Tommaso, Montesampietrangeli, 71, ved.
Sbicoli Alfredo di Domenico, Roma, 37, celibe
Ciucci Teresa di Alessandro, Roma, 24, nubile
Speranza David fu Giuseppe, S. Marino, al Cimino, 69, ved.
Tenti Crispino fu Gaetano, Pennabilli, 37, celibe
Gabrini Raimondo di Lorenzo, Roma, 24, celibe
Allodi Maria fu Antonio, Rondinara, 42, coniug.
Di Fabio Cleofina fu Gaetano, Monfo, 56, coniug.
Tommei Colette fu Alessandro, Roma, 54, coniug.
Proietti Adelaide fu Francesco, Cineto, 37, coniug.
Vannini Luisa fu Paolo, Roma, 76, vedova
Santarelli Zolinda fu Adamo, Rapino, 35, nubile

NASCITE

Alle ore 17 di ieri, nell' età di 53 anni, un' altra nobile esistenza si spegneva, un altro cuore eletto veniva rapito dopo lunga e fiera malattia, che sopportò con esemplare rassegnazione, all'affetto della sventurata consorte che lo adorava, alla tumerazione di tutti i parenti, il

cav. ANGELO DI S. DI CAVE.

Qualsiasi parola che si voglia spendere per tessere il giusto elogio di un tale carattere, mal basterà a raggiungere quella del vero; ma è pur alta giustizia il dire che con Lui non è più la persona scrupolosamente onesta senza ostentazione, l'uomo sinceramente socievole, che come tale lasciava il più grande ricordo di sè.

Sia pace e riposo all' anima sua; sia di conforto alla desolata consorte il saperlo amaramente rimpianto da quanti ebbero la ventura di avvicinarlo.

Ieri alle ore 17, a soli 53 anni, morì il

cav. ANGELO DI S. DI CAVE

in seguito ad un crudele morbo, ribelle a tutti i rimedi dell'arte medica, prodigatigli dai più illustri scienziati.

La moglie, la sorella, i parenti tutti, coll'animo profondamente addolorato per tanta sventura, ne danno colla presente partecipazione agli amici, invitandoli al trasporto funebre, che avrà luogo domani, venerdì alle ore 10, dall'abitazione dell'Estinto, via *Marco Minghetti* (Galleria Sciarra).

Si dispensa dalle visite.

cav. ANGELO DI S. DI CAVE

Con Angelo Di Cave si è spento un cittadino esemplare e benefico, una vita tutta spesa per il bene della famiglia e di quanti a lui si rivolsero per protezione ed aiuti.

Una preoccupazione costante tormentava questa nobile esistenza, quella di essere utile al maggior numero di persone che fosse possibile.

La desolata consorte e la famiglia del lacrimato amico trovino conforto dal sapere la vira parte che prendono al loro dolore. Quanti ebbero la ventura di conoscere l'amico indimenticabile, sebbene certe sventure pur troppo non chiedano conforto, come non ammettono oblio.

M. L.

Il Prof. Lorenzo Margottini, commosso dalle dimostrazioni d'affetto, tributate alla salma del suo congiunto il giovane

JUAN DE DIOS AMADOR

a nome proprio e della famiglia, ringrazia.

ASTE APPELLATI E CONCORSI

Municipio di Civita Castellana. — 13 marzo - Compimento fognatura della città. Pres. L. 21,656.

Deputazione provinciale di Teramo. — 31 marzo - Conservazione pavimento S. P. Monza-Trezzo sull'Adda 1899-1905 m. 16,782. Pres. annue L. 15,518.

Comune di Mammola. —

Roma

— Dall'Osservatorio meteorico centrale:

M. il Re ricevette ... Salvago Raggi, incaricato di affa...

...rano Chaves, primo ... Brasile e il si... ...alliatore all'Amba...

...ne nelle città ove esistevano una rappresentanza del Comitato centrale residente in Roma. Ci si comunica l'avvenuta costituzione del seguente:

Lucca: Pres. il Sindaco cav. Pellegrino — vice-pres. cav. De Donno, deputati Brunetti e Lo Re, cav. De Giorgi, cav. Nitti, cav. Bellone.

Lucca: Pres. cav. Carrara, cav. Cappelletti, Pagani, cav. cap. Bettazzi, conte De Nobili, G. Lippi, cav. Montanti, c. santini, ing. Nieri.

Sora: Pres. il Sindaco comm. avv. Leonesio — vice-pres. A. Guastalli, ing. F. Bonera, G. B. Corlera, ing. G. Massarani.

Conferenza Blaserna — Domani, sabato, ore 1½ pom. avrà luogo nell'Istituto fisico a Panisperna la seconda conferenza del prof. Blaserna. Parlerà delle macchine dinamo-elettriche.

R. Accademia medica. — Il 26 corrente adunanza ordinaria nella sala dell'Accademia (palazzo dell'Università) alle ore 10 1/2 ant.

Adunanza i soci: prof. F. Donato, prof. D. Ronelli, prof. L. Concetti, dott. L. Beccari e E. Bimini, prof. R. Alessandri.

Esaurito l'ordine del giorno, l'Accademia, in seduta segreta procederà alla rinnovazione delle cariche (2ª convocazione).

Scalone: Il presidente (prof. G. Baccelli), il vice-presidente per la sezione d'igiene (prof. A. Lardini), il segretario (prof. A. Bignami), il vice-segretario (dott. G. Bastianelli), il delegato per la stampa (prof. L. Concetti), il consigliere amministrativo (prof. O. Forcella), il consigliere scientifico (dott. L. Taussig), il bibliotecario-archivista (prof. E. Rossoni).

Secondo l'art. 21 dello Statuto il presidente, essendo già stato eletto successivamente per due biennii, può essere rieletto.

Le bonifiche dell'Agro romano— Martedì adunanza della compiuta bonifica della valle di Stracciacappe, encomiabile e gl'ingegneri del Genio civile e il Consorzio, presieduto con tanta intelligente operosità dal principe Chigi pei lavori compiuti. Se non che ci danno dispiacenti di rendere lode agli operai che quei lavori hanno eseguito e che hanno ben diritto alla loro parte.

Devono dunque che quei lavori furono assunti e compiuti dalla *Compagnia tra gli operai ferroviari e marittimi in Roma*, la quale col soddisfarne onestamente agl'impegni che assume, si assicurerà con le preferenza in lavori consimili.

Industrie romane. — Tante poche volte ci è dato di segnalare delle iniziative industriali in Roma, che non ci par vero di poter qualche volta veder partire da Roma incoraggiamenti pratici ed utili nel campo dell'industria.

Tutti ricordano gli esperimenti fatti all'officina della Società del gas dal capitano Stassano sopra un processo di riduzione dei minerali di ferro per mezzo dell'elettricità. Tali esperimenti aprirono nuovi orizzonti all'attività industriale nel nostro paese, in cui il carbone minerale raggiunge altissimi prezzi.

I vantaggi di tale esperimento sono già stati raccolti a Brescia, dove — stando ai giornali — era in corso di costituzione una società industriale fra cui si spera di poter far risorgere l'industria del ferro in quella provincia.

In una conferenza tenuta dal capitano Stassano, alla presenza delle autorità governative e municipali, egli rese a Roma il merito dell'iniziativa, rilevando come si debba ai comm. Podrabin, gerente dell'Angloitaliana, e al sig. ing. Corbetti e Filippo Genovesi, nostri concittadini, se la sua scoperta dal campo della teoria potè passare in quello dell'applicazione pratica.

Meglio così.

Il buffet della stazione. — Martedì fu solennemente inaugurato il salone del *buffet* della stazione.

E' un locale veramente splendido ricco di ornamenti di stucco a bianco e oro e di splendide pitture — un lavoro degno di Roma e che fa onore alla Società Mediterranea.

Gli ornati sono stati eseguiti sotto la direzione del valente Gonin, dal signor Gherardo Pinecchi. Nel soffitto poi il prof. Bellandi di Firenze ha dipinto due bellissimi affreschi, rappresentanti l'elettricità e il vapore.

Per la circostanza il signor Valiani, con quella squisita cortesia che lo distingue, convinvato dal figlinolo Valiano e dal solerte direttore signor Ferruccio Gennucci, offrirà ai giornalisti ed a parecchi colleghi della stampa un banchetto veramente sontuoso.

Il nuovo salone del buffet è riuscito un'opera d'arte ammirevole nelle sue linee architettoniche e ne'suoi dettagli artistici.

Associazione Artistica Internazionale. — Domani, 25, alle ore 16 (4 pom. nella sala dell'associazione. Il capitano Bellandi terrà una Conferenza sul tema: " La guerra e l'arte. „

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Zannoni Luisa e Tardani Paolo.

Ha accolto in parte quelli di Giannini Alessandro, Palumbo Emanuele, Pinti Giovanni, Scifoni Costanza, Rossi Domenico, Grappasenni Paolo, Adduci Luigi, Bonifazi Barbara, Libianchi Loreto e Adriani Vincenzo.

Ha respinto quelli di Garroni Federico, Gregoraci Giuseppe, Laliscia Stanislao e De Gaetani Luigi.

Maritozzi — Chi vuol gustare la specialità di maritozzi romani potrà farne acquisto nell'antico Forno di Via Sant'Agostino N. 1, 2, 3. Si trovano caldi a tutte le ore.

Un buon consiglio ai nostri lettori che desiderano avere un bel ritratto e a prezzi veramente eccezionali, è quello di andare dal fotografo G. Borghese, Corso V. E. 178 *bis*, Giardino della Cancelleria.

Consultazioni di ostetricia e ginecologia Prof. Marocco. In Clinica, via Ghiberti 10 (ore 1-12) — in casa, Quattro Fontane 41 (ore 14-17).

Il Dottor Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, di consulenza privata nel suo domicilio Via Poli 29, p. 2°: tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 18. Telefono **2288.**

Psicroganema Vernice Smalto (Vedi avviso in quarta pagina.)

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4ª pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) fra il quotidiano semale, per affittare casa od appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano far lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 29 febbraio 1899.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti						Rimasti	
					Guar.		Morte					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	643	99	742	33	8	29	30	3	5	2	637	100	737
S. Antonio	1126	344	1470								1126	344	1470
S. Giulia	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	819	819	—	125	125	—	1	—	1	—	943	943
S. Giacomo	180	87	267	5	8	13	—	—	—	—	184	89	273
Consolaz.	44	38	82	3	6	9	—	—	—	—	49	32	81
S. Gallicano	95	159	174	1	1	2	—	—	—	—	66	110	171
	1464	1000	2296	34	30	64	30	4	5	3	1563	723	2286

Suicidio. — In Circonvallazione suicidavasi con due colpi di rivoltella alla tempia destra certo Salvatori Giuseppe, d'anni 40, da Norcia, guardia daziaria, a causa dispiaceri di famiglia e ad istigazione di Battista Maria con la quale aveva relazione relazione.

Cavallo in fuga — In via Veneto, ieri alle 13.30, nascosa un gran panico tra i passanti essendosi dato alla fuga un cavallo attaccato ad un biroccino. La guardia di città Arduini, che si trovava di servizio in quella via, accorreva subito ed afferrato il cavallo per il morso riusciva a fermarlo.

Il biroccino era stato lasciato incustodito per pochi minuti dal fornitore di materiali Antonini Luigi.

Fuochetti. — In via Monte Calato, 18 presso San Pietro sviluppavasi il fuoco ad una tela del soffitto della casa abitata dal vetturino Cerillo Giuseppe. Accorsero i vigili di servizio e l'hanno spento senza gran danno. La moglie del Cerillo, Maria, nello spegnere il fuoco si produsse delle ustioni alle mani.

— Nel cortile del palazzo in via Teatro Valle n. 17 fu dato fuoco ad alcuni stracci vecchi di alcun valore i quali accidentalmente. Accorsi i vigili di piazza Firenze li spensero.

Un ragazzo caduto dalla finestra. — In via Santa Margherita N. 1, piano secondo, abita la famiglia di Raffaele e Giuseppa Pizzoni. Il bambino Ferruccio, d'anni 9, stando alla finestra a parlare con altri bambini da un superiore esercizio di sporto fuori del davanzale perdette l'equilibrio e precipitò nella sottostante via.

La guardia Berra Carlo lo raccolse e lo trasportò alla Consolazione dove giunse in grave stato, aveva riportato commozione cerebrale e varie lesioni.

Investimento. — In piazza Barberini un ragazzo che conduceva un carrettino addì ad urtare certa Gentili Annunziata, d'anni 69. Le produsse varie contusioni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— In un laboratorio di marmi in via P. Rogeto al mercato Saraceni dastano ernesse impigliata la mano sinistra tra gli ingranaggi di una macchina. Ne avrà per 15 giorni di cura.

Arresti — I carabinieri della stazione di ponte Nomentano procedettero all'arresto dei carrettieri Coppa Bartolomeo, Gentile Amato, Fiorenzo Mattia e Giorgetti Giuseppe, responsabili di furto continuato di erbaggi in danno di Rossi Pasquale, ortolano della villa Massimi, al vicolo di S. Agnese.

— Come complici di ricettazione furono commessso nella latteria in via Lombardia — annunciato già da nel — furono arrestati Borghi Alfredo, De Luca Vincenzo e Pianeri Giuseppe.

— Nel piazzale della piccola velocità alla stazione di Termini, certo Gioanrosso Gioacchino, di anni 74, rubò un cumulo di mattoni in danno dei dirigenti la costruzione ferroviaria. Fu arrestato.

— In v. Macchiavelli furono tratti in arresto i ragazzi Vitelli Domenico e Paradisi Alfredo, i quali mediante scalata erano penetrati ad cortile dello stabile al n. 13 di detta via e ne avevano asportato varie linee e martelli in danno del fabbro ferbraio Gaia Luigi ed alcuni effetti di biancheria di proprietà di Crescenzi Felicetta.

Dalla riviera di Nizza

Monaco, 22 — La nostra pacifica popolazione è tutta lieta per gli onori e l' amabilità con cui il principe Carlo è stato accolto alla Corte di Berlino e dal sig. de Bülow.

L'Imperatore Guglielmo lo ha insignito della Gran Croce dell'Aquila Rossa. Tutto questo prova che il Capo di questo antichissimo principato, ben assai più felice di molti grandi, è assai considerato per le sue distinte doti personali. Se lo merita.

Cosa singolare. Nel suo ritorno a Parigi, il principe fu l'ultimo personaggio ricevuto dal povero Félix Faure, la cui morte ha prodotto anche qui la più dolorosa emozione, essendo il suo nome circondato da una grande simpatia popolare.

— Quest'anno, stante diversi lutti di Corte, non abbiamo avuto come in certi anni, molte feste coronate, ma la folla dei milionari e dei nobili forestieri è maggiore. Del resto coll'arrivo della Regina Vittoria a *Cimiez*, avremo una discesa di Pari e di Ladies, che renderanno anche più animato il secondo periodo della stagione.

— Vi scrissi del trionfi del nostro Tamagno, ma siccome vedo che il *Pop. Rom.* segue con diligenza il movimento lirico e artistico di questa città, così mi dispenso da ulteriori notizie. Vi dirò soltanto che c'è molta aspettazione per la nuova opera di Isidoro De Luca, l'autore della *Morisa*, alla quale voi pure avete assistito quando andò in scena e che fu rifusa nella scorsa settimana dalla Caron.

— Il mio favorito tiro al piccione è sempre a rilmuso. Ad ogni gara in cui non sono mai meno di 35 a 40 tiratori ed anche più, ma quest'anno le capsule italiane non sono molto fortunate. Abbiamo dei tiratori di altri paesi, fra i distinti sportmen, che sono veramente di prima forza E' raro se fallano un colpo.

— Non vi dico nulla del tempo splendido. Abbiamo dovuto cambiar costume e mettervi in tenuta estiva. L'inverno quest'anno, per quanto qui sia primaverile, non si è fatto rimpiangere un giorno. Se vedeste la flora in questo momento, dovreste dire che neppure nel paradiso terrestre s'è mai visto nulla di simile, nonostante le cure di Adamo ed Eva.

I nuovi lavori, fatti eseguire dalla Società con quei criteri grandiosi, che porta sempre in ogni innovazione e con quel genio artistico che tutti ammirano nel dir. gen. signor Bornier, hanno reso questo punto del globo il più meraviglioso. Si diceva una volta: vedi Napoli e poi muori; ora si può ben dire: vedi Montecarlo e vivi.

Il centurione.

Latte Umanizzato "Gaertner„

Debbo essere riconoscente alla Direzione del primo Stabilimento per la sterilizzazione del latte in **Piazza S. Ignazio** per il felice risultato ottenuto nell'allattamento e nella cura di molti bambini affidati alle mie cure. Il buon latte sterilizzato e specialmente il latte umanizzato Gaertner, stringo sia l'unico mezzo preventivo e anche curativo delle malattie gastro-intestinali. Con vera convinzione affermo ciò avendone potuto constatare gli ottimi risultati, risultati dovuti specialmente al prodotto che proviene da una vaccheria che non potrebbe immaginarsi la migliore, e che è stata giustamente giudicata superiore alle migliori della Germania.

Dott. Filippo Atanasi.

Piccola Cronaca

Manca competente a quella donna che raccolse una *fede* d'oro caduta da una finestra e la riporterà in Via Madonna de' Monti 99, p. 2.

Monte di Pietà.

Sabato, 25 febbraio 1899 - **2.°** *Custodia vende*: Oggetti d'oro impegnati il dì 27 luglio 1898 fino alla polizza **167.400.**

La **3.°** *Custodia vende*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 luglio 1898 fino alla polizza **158.360.**

Si pregano i resti dei pegni venduti nelle aste custodite.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 24 febbraio saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Porto di Ripa Grande.

Goletta " Leonardo Bologna „ cap. Tavolino Pasquale per C. Golfo con vuoti.

Tartana " Delizia Madre „ cap. Giordano Paolo, per Licata con carico di forro.

Goletta " Francesca „ cap. Camarda Paolo, per Marsala con frutti vuoti.

Goletta " Bella Risposta „ cap. Musella Aniello, per Piana di Sorrento con vuoti.

Teatri di Roma

23 febbraio.

Costanzi. — Dimani a S. M. la Regina e ad un affollatissimo pubblico che gremiva il teatro ieraera ebbe luogo la rappresentazione del nuovo dramma di G. Hauptmann *Anime solitarie*.

Il lavoro, sebbene sia stato giudicato abbastanza lungo e basato su di una tesi che poco armonizza col nostro temperamento, è rimasto in ogni modo a mantenere vira l'attenzione del pubblico.

L'esecuzione è stata superiore ad ogni elogio e il Zacconi, la Gramatica e gli altri artisti furono più volte acclamati.

Questa sera *Il duello* di Paolo Ferrari e quanto prima *Nerone* uno dei cavalli di battaglia di Ernesto Zacconi. Domenica poi *Keam*.

Nazionale — *Il barbiere di Siviglia*, questo favorito del giovane ed eccellente maestro Gioacchino Rossini ha ottenuto serii bellissime. Il lavoro sembrò una meraviglia di finezza musicale, uno splendore di melodie, freschissime, seducenti, onde gli applausi entusiastici.

Riguardo all'esecuzione diremo solo che la Gargano è stata una " Rosina „, birichina, dotata di una voce piena di agilità e che dovè ripetere l'aria *di sortita* e le variazioni di Proch cantate squisitamente con molto talento artistico.

Il tenore Lombardi — simpatica conoscenza del nostro pubblico — fu un " Almaviva „ eccellente; come pure buoni furono il baritono Cerratelli, il Rossi ed il Baldelli.

Egregiamente Parchetta diretta dal Persoio.

Stasera replica.

Manzoni. — *Fata grigia* l'interessante dramma di Attilio Turchi, frutto feste alla signorina Boschetti, la splendida fata destinata ad ammaliare il pubblico con la sua grazia seducente e per la parte vivissima che prende allo svolgimento dell'azione.

Stasera l'emozionante dramma si replica e chi sa ancora per quante altre sere. *Fubr...*

Società Romana Tramways-Omnibus

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale sociale L. 5,600,000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 15 Marzo 1899 alle ore 14 nella Sala Umberto I, in via della Mercede N° 50.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Sindaci.
2. Approvazione del bilancio esercizio 1898 e fissazione del dividendo.
3. Comunicazione della nomina a Consigliere di Amministrazione del Comm. Giulio Sierbini, avvenuta a norma dell'art. 16 dello statuto e deliberazione relativa.
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno eseguire il deposito delle azioni cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, e quindi non più tardi delle ore 15 del giorno 3 marzo 1899, in una delle seguenti sedi della Banca Commerciale Italiana in Roma, Firenze, Milano, Genova, Torino, Napoli.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 3 successivo alla medesima ora e nel medesimo locale.

Roma, 21 Febbraio 1899.

Il Consiglio di Amministrazione.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria** d'Egitto. Arrivo nella ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* via Corfù, Patrasso Pirco, ogni Giovedì alla 1½ ant. per *Costantinopoli*.
3. Da **Trieste** ai 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Ferrovia-Dunbar) in 21 giorni.
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle undici pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese). Settimanale per **Smirna** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Giovedì).
5 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì di colorissimo Trieste-Cattaro.**
4 viaggi all'anno per *Brasile*.
Linee speciali nel *Mar Nero*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Rostlie Prael e Compa Imm. dei Wagons-Lits. *Roma*, 9, via S. Ferrari *Firenze*, O. Norvegra, *Brindisi*, R. Conti, *Venezia*, compare a th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

La ordinasi presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Grandi Cantine

della Casa Vinicola RAFFAELLO CASELLI

Rufina - Toscana

Depositi di Roma - Via del Tritone N. 173
Telefono N. 1230

Il Proprietario pone in vendita N. 500,000 fiaschi di Vino Toscano al prezzo di L. 1,05 al fiasco.

Sconto 5 0/0 per quanti in superiore ai dieci fiaschi.

250.000 fiaschi Chianti a 1,25 sconto 5 0/0
250.000 » Rufina delle fattorie prop., 1,50 a 5 0/0

Non si tema nessuna concorrenza, nemmeno quella della **Cooperativa Militare.**

Forti somme

disponibili per mutui, anticipazioni su pubblici valori, fitti, pigioni, sconto mandati ed operazioni simili. Richiedonsi **garanzie serie.** Dirigersi: Avv. Spirito, Via **Aureliana 63.**

Per chi vuole andare in America (in

spensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina*.

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia, contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Cav. GIOVANNI BRUSCHI

Dentista dei Principi Imperiali Giapponesi

Fregiato da S. A. I. Principe Komatsu e Giappone
Anno 1887 - Roma
con diploma di alta benemerenza

STABILIMENTO DENTISTICO

Da 30 anni esistente

Il ben noto Cav. **Giovanni Bruschi** avvisa la sua rispettabile clientela ed il pubblico, che nel suo *Stabilimento Dentistico* eseguisce tutte le operazioni reclamate dagli ultimi miglioramenti della scienza.

Denti e Dentiere di smalto con basi di cautchone intersiati in oro (*sistema non speciale*) e in base d'oro.

Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17

Roma, Corso Vittorio Emanuele p. 2
Ingresso Via del Sudario, 28.

La Ditta E. Balestreri C.

da Via Monterone, 15, si è trasferita in via **Arenula, I.**

I nuovi locali, oltre gli articoli di juta, vennero ben forniti di tele e tovaglierie fino.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mensile più solicito e di minor spesa per ottenere i desiderati scopi sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Ultime Notizie

Ieri alle 13,30 si sono riuniti in una sala di Montecitorio, i ministri, per intendersi sulla situazione parlamentare.

La Camera di ieri.

Si è proseguita la discussione del disegno di legge pei provvedimenti politici.

Prime oratore è stato l'on. Torraca che ha parlato molto coraggiosamente in favore, trattando più specialmente delle modificazioni proposte alle Leggi sulla stampa.

Dopo lui hanno preso la parola gli on. Bovio, Gallini, Socci, De Nobili e Mirabelli; tutti contrari alla legge.

Durante i loro discorsi la Camera è andata pian piano spopolandosi.

La Commissione dei 15.

La Commissione dei quindici per lasciare libertà ai suoi commissari di prendere parte alla discussione della Camera, ha rimandato ad oggi al tocco, la seduta per discutere sulla tassa delle polvere piriche.

Giunta del bilancio

La sottoginnta del tesoro e delle finanze ha preso ieri in esame il disegno di legge sul *Provvedimenti a favore di taluni*, ma rinviò la discussione per meglio studiare la questione colla scorta di nuovi dati.

Scioglimento delle Ammin. locali.

Ecco il testo del progetto presentato al Senato dall'on. Pelloux per regolare lo scioglimento dei Cons. prov. e comunali.

Art. 1 — I Consigli comunali e provinciali possono essere sciolti per motivi d'ordine pubblico, per irregolarità amministrative e quando ordinariamente alla osservanza degli obblighi loro imposti per legge, persistano a violarli. Dovrà normalmente procedersi alla nuova elezione entro il termine di tre mesi.

Questo termine può essere eccezionalmente prorogato di tre in tre mesi fino ad un anno per speciali motivi ammin straivi o di ordine pubblico di particolare gravità.

Lo scioglimento e la proroga del termine sono stabiliti sono ordinati per decreto Reale, il quale deve essere preceduto da una relazione contenente i motivi del provvedimento.

Questi decreti sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno entro quindici giorni dalla data di essi, e comunicati integralmente insieme con le rispettive relazioni ogni tre mesi al Senato ed alla Camera dei deputati.

Art. 2 — Quando un Consiglio comunale sia stato sciolto due volte nel corso di un biennio per irregolarità amministrative o finanziarie, il bilancio e le deliberazioni che portino impegni od oneri per il comune assorbano per due anni sottoposti all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa. Lo stesso provvedimento sarà applicato nel caso di un terzo scioglimento nel decennio.

Art. 3 — Quando un Consiglio comunale venga sciolto per la seconda volta entro l'ultimo decennio, il termine per le nuove elezioni può essere ritardato fino a due anni. Per motivi di straordinaria gravità, che assanno apprezzati dal Consiglio dei ministri, il termine può essere prorogato fino a tre anni compiessivamente.

Agli effetti di questo articolo si potrà tener conto anche degli scioglimenti avvenuti prima della pubblicazione della presente legge, quando posteriormente ad essa si faccia luogo lo scioglimento, fermo però sempre il limite del decennio.

Quando per il quarto scioglimento altro se ne verificasse entro cinque anni, si potrà fare uso della facoltà concessa dal primo comma del presente articolo.

In tutti i casi previsti dal presente articolo si richiede la deliberazione del Consiglio dei ministri, e si applica la disposizione dell'ultimo paragrafo dell'articolo 1°.

Art. 4. — In caso di scioglimento del Consiglio comunale l'amministrazione sarà affidata ad un commissario straordinario.

In caso di scioglimento del Consiglio provinciale, la amministrazione è affidata ad una Commissione straordinaria presieduta dal consigliere delegato e da quattro membri scelti fra persone eleggibili a consiglieri provinciali, e che non abbiano fatto parte del disciolto Consiglio.

Tanto il commissario straordinario, quanto i quattro membri della Commissione sono nominati con decreto Reale.

Art. 5 Il commissario straordinario esercita le funzioni che la legge conferisce al sindaco ed alla Giunta.

La Commissione straordinaria esercita le funzioni che la legge conferisce alla deputazione provinciale.

Quando il commissario o la Commissione prendano delle deliberazioni che spetterebbero per legge al Consiglio, queste saranno sottoposte all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa e ne sarà fatta relazione al nuovo Consiglio nella prima adunanza.

Entro sessanta giorni successivi allo insediamento, il nuovo Consiglio provinciale dovrà ricorrere al Governo del Re contro le deliberazioni stesse e contro la loro approvazione, se continuino a vincolare il comune o la provincia oltre un anno dalla nuova elezione del Consiglio.

Il ricorso non è ammesso quando in danno del vincolo oltre il detto anno dipenda da disposizioni di legge o di regolamento generale.

Art. 6 — La spesa per il commissario straordinario in qualunque caso di scioglimento del Consiglio sarà a carico del comune nella misura determinata dalla Giunta provinciale amministrativa con facoltà di ricorso da parte degli interessati.

Consiglio della provideuza.

Il Consiglio, nella seduta di ieri, ha ripreso la discussione dello schema di regolamento per l'esecuzione della legge sui Monti di pietà approvando i primi articoli del capo relativo alla liquidazione di quegli istituti.

Con l'esame di detto schema, che sarà continuato e compiuto nella seduta pomeridiana, il Consiglio ha esaurito l'ordine del giorno di questa importante sessione.

Ministero Interno.

Iersera alle 9, si sono riuniti a palazzo Braschi i ministri presieduti dall'on. Marsengo-Bastia, i sottosegretari di Stato.

L'ispettore delle carceri cav. De Luca, si è recato a Napoli per affari privati e quindi andrà a Procida per ispezionare quello stabilimento carcerario.

Ministero Poste e Telegrafi.

In occasione delle feste che si terranno in Como per le onoranze a Volta, in commemorazione del centenario della scoperta della pila elettrica, il Ministero organizzerà dei Concorsi ha stabilito di fodire una gara internazionale di telegrafia cogli apparati Morse ed Hughes.

L'on. Nasi ha approvato tale iniziativa ed ha deliberato di assegnare per ciascuna gara una medaglia d'oro e due d'argento.

L'on. Nasi ha iniziato pratiche coll'Ispettorato Generale delle Poste Estere perchè siano concessi anche ai ricevitori degli Uffici postali e telegrafici di seconda classe, gli stessi ribassi ferroviari, di cui fruiscono gli impiegati governativi delle Amministrazioni provinciali.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha compilato un progetto di legge per provvedere alla istruzione obbligatoria dei fanciulli ciechi, sordo-muti e deficienti.

L'on. Ministro, dopo presi gli accordi col suo collega dell'interno, sottoporrà il progetto all'esame di una speciale Commissione, per avere il parere di essa prima di presentarlo alla Camera.

Ministero Marina.

La r. nave *Carlo Alberto* ha cominciato ieri nelle acque di Capo Sperone (Golfo degli Aranci) i tiri a bersaglio di combattimento contro lo scoglio Vitello.

A bordo della nave si trova l'ammiraglio Candiani.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

R. D. sui diritti di fabbricazione delle monete d'oro e di argento — R. D. col quale viene aumentato il concorso annuo del Governo nei lavori di rimboscamento da eseguirsi nella Provincia di Cosenza — Rel. e R. D. che prorogano i poteri dei Regi Commissari straordinari di S. Salvatore Monferrato (Alessandria) e Monopoli (Bari) — E sono degli italiani morti nella città di S. Paolo (Brasile) nel dic. 1898.

E non dei lavori nella R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri in Roma nell'anno scolastico 1897-98. — Stato statistico del bestiame nel Regno - Bollettino settimanale fino al 12 febbraio — Stato statistico del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Consumo del bestiame — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

L'espulsione di un corrispondente da Parigi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 23, ore 18.10. — Gli sforzi dell'Ambasciata austriaca a Parigi per far revocare il decreto d'espulsione dalla Francia del Dr Frischauer, corrispondente della *Neue Freie Presse*, non ebbero alcun effetto.

L'espulsione è motivata dal carattere dei di lui dispacci sull'affare Dreyfus.

La *N. Fr. Presse* dice che il contegno del suo corrispondente fu sempre improntato alle più vive simpatie per la Francia.

Rileva che non solo altri giornali esteri, specialmente tedeschi, ma anche molti giornali francesi hanno espresso sull'affare Dreyfus dei giudizi più severi di essa.

Cita i giornali, come il *Times*, la *Petite Republique*, che biasimano l'espulsione.

BORSE E MERCATI

Roma, 23 Febbraio 1899.

Privo dell'orientamento della Borsa di Parigi, chiusa pei funerali di Félix Faure. Il nostro mercato esordì stamane molto incerto. Sulle notizie poi di calma a Parigi si chiuse più fermo.

La Rendita 5 0/0 fu negoziata da 102.90 a 103.10 per fine e a 102.77 1/2 per contanti. Rendita 4 1/2 112.60.

Mercato dei valori deboli per la sistemazione definitivamente liquidazione, chiude assai meno migliore.

Banca d'Italia 1065 a 1068 — Commerciali 778 a 778 — Meridionali 777 a 778 — Mediterranee 599 a 600 — Credito 665 a 673 — B. Generale 106 a 107 — Tirrena 175 — Cementi 835 a 839 — Acqua Marcia 1230 a 1225 — Condotte esordite a 251 chiuse 261 — Molini 137.50 — Omnibus 470 — Metallurgiche 247 — Utilità 231 — Int. Cred. Fond. 552 a 554 — Zuccheri Rieti 180 chiusone domandati — Veneta 116 a 118 — Carburo 610 — Consimi 127 — Risanamento 33 — Sovvenzioni 28.

Cambi più non anch'essi quelle liquidazioni della scadenza di fine mese.

Francia 108 — Londra 27.19.

Ore 18.30. — Fermissimi.

Rendita 103.92 1/2 — Omnibus 471 — Condotte 365 — Metallurgiche 254 — Commerciale 778 a 780 — Credito 675.

Cambio dazio doganale ed Fabbricato L. 107.95

Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 107.60.

BORSE ITALIANE — 23 febbraio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	103 —	102 85	102 90	102 92
Id. fine	—	102 95	102 95	—
Id. 4 1/2 0/0	—	—	112 —	—
Az. B. d'Italia	1067	—	1070	1061 —
» B Generale	—	106 —	—	—
» ferr. Medit.	598 —	599 —	598 —	598 75
» » Merid.	777 —	775 50	776 —	776 50
» di Torino.	—	—	435 —	— —
» S. Sicilio	—	—	396 —	— —
» Tiberina.	—	—	—	— —
» Sovvenz.	—	—	—	— —
» Nav. Gen.	467 —	470 —	—	— —
» Raff. Zuc.	456 —	460 —	—	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	—	324 25	—	— —
Id. Merid.	—	—	—	— —
Id. 4 1/2 0/0	—	510 50	—	— —
» 4 1/2	—	520 50	—	— —
» S. Paolo	—	—	524 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	108 10	107 97	108 05	108 07 1/2
Londra 3 m.	27 16	27 13	—	130 20
Londra vista	27 25	27 21	—	—
Londra a 3 m.	—	—	27 24	27 22

Consolidati - Media uff. del Regno - *22 febbraio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	102.97 3/8	101.97 3/8
4 1/2 netto	112.26 3/8	111.13 7/8
4 0/0 netto	102.78	100.76
3 0/0 lordo	64.58 3/8	63.38 3/8

Vienna, 23, calma			**Londra**, 23, apertura		
	22	23		22	23
C. austriac	369 25	370 —			
Rand. ung	190 85	190 100	Cons. Italiani	111 5/8	111 5/16
Id. oro	101 45	101 50	Italiano	95 1/4	95 1/8
Mi ori.	97 50	97 60	Turco	23 1/4	23 1/4
Lire Aust.	84 45	84 85	Egiziano	108 1/4	108 1/4
C. Londra	120 40	120 40	Argento	27 7/16	27 7/16

Berlino, 23, calma			**Sconto ufficiale**
	22	23	
Ital. cont.	96 —	96 —	SAGGIO
f. mese.	96 —	96 —	
A. Merid.	143 40	143 —	
Medit.	110 25	110 —	Italia . . . . 5 per 0/0
Sch. ferMer.	80 25	80 10	Francia . . . 3 per 0/0
Merid.	63 20	—	Inghilterra . 3 per 0/0
Roma.	97 10	97 10	Germania . . 4 1/2 p 0/0
Medit.	—	—	Austria . . . . 5 per 0/0
B. Comm.	141 25	140 40	Belgio . . . . 3 per 0/0
Rubio .	216 25	216 85	Spagna . . . .
Cambio Italia	—	75 —	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 febbraio ore 14,45 (urg

CORLEONE
di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di **Lida Cervarichi**

Non c'entrava per nulla nemmeno la paura di essere scoperto, poichè egli si sentiva sicuro ed era coraggioso fino alla temerità.

Dipendeva piuttosto dall'orrore di aver commesso, quasi inconsciamente, un' azione che nessun potere umano poteva disfare e di avere assicurato di un sol colpo qualche cosa a cui era abituato da tutta la vita.

E questo strano e straziante rammarico contrastava continuamente con l'aspettativa, generale dalla lunga altitudine, di vedersi comparir dinanzi Don Francesco in persona, il dove era sparsa tutta la sua roba, nell'ultima camera che egli aveva abitato.

Tebaldo era temerario, senza scrupoli, collerico, si potrebbe dire addirittura malvagio; ma era umano come lo sono tutti, meno che i pazzi. Si sentiva sicuro, ma in quel momento avrebbe corso qualunque pericolo pur di vedere Francesco aprire la porta ed entrare.

Ottò via la sgarretta e si rimise a sedere per pensare. Teneva gli occhi fissi, il mento appoggiato alla mano ed il gomito sulla tavola.

In tale posizione restò lungamente.

Ma quando si alzò, aveva riacquistato la padronanza di se stesso ed era pronto a ricominciare la vita. La sua debolezza non fu di lunga durata, Francesco era morto, se egli avesse dovuto di nuovo commettere quel delitto, non lo avrebbe commesso.

A sangue freddo non lo avrebbe potuto fare, e forse nessuno sarebbe capace di tanto... ma molte cause avevano contribuito a fargli perdere la testa.

Ma dacchè ormai la cosa era fatta, meglio così: Francesco non avrebbe mai più potuto fare all'amore con Aliandra, e per di più Tebaldo aveva avuto la tarpe soddisfazione di riuscire a gittare la colpa sopra un Saracinesca e con tanta abilità da farlo probabilmente condannare.

Tebaldo aveva in un istante risoluto quello che doveva dire e lo aveva detto subito ai brigadiere dei carabinieri.

Lui e suo fratello si erano incontrati a Randazzo nella casa di Basili e volendo ritornare assieme a Santa Vittoria avevano fatto la scommessa di chi prima entrerebbe nella chiesetta e Tebaldo aveva convenuto di montare a dorso nudo e di dare a suo fratello una precedenza di cinque minuti.

Francesco aveva fatto scoppiare il suo cavallo ed era arrivato alla chiesa a piedi; Tebaldo vi era entrato due o tre minuti dopo.

Senza dubbio Francesco, nella fretta di guadagnar la scommessa si doveva essere precipitato addosso ad Ippolito e in un istante doveva essersi rinnovata con più violenza la rissa del giorno innanzi.

Francesco era disarmato e il prete lo aveva in un attimo pugnalato, quando entrava appunto Tebaldo.

Quella scommessa era stata una cosa stupida e sconsiderata senza dubbio, ma non vi era nul'a d'impossibile in quel racconto che spiegava perfettamente la cavalcata sfrenata nel caso, realmente accaduto, che qualcuno avesse veduto i due fratelli per la strada.

Aliandra Basili sapeva come erano usciti dalla casa di suo padre ed ossa, nel proprio intercesse e corlo pel in omaggio a Francesco, non avrebbe detto quello che sapeva. Avrebbe detto sicuramente che Tebaldo si era fatto prestare il cavallo, ma non avrebbe voluto far sapere a suo padre che i due fratelli si erano altercati per lei. Nondimeno ella sapeva molto, avrebbe indovinato il resto, ed essendo donna era possibile che andasse ad offrire la sua testimonianza dopo aver saputo che un innocente prete si trovava sotto processo.

Era necessario dunque veder subito Aliandra. Il crudele cinismo che si rivela nelle radici di quello strano carattere ritornò a galla mentre egli seguiva il corso dei suoi pensieri e si scorgeva alla fine dove era il punto debole della sua sicurezza.

Dormì poco quella notte benchè fosse stanco della cavalcata furibonda e scosso dalla tensione d'animo in cui aveva vissuto in quelle ultime ore.

Sognò e risognò che commetteva il misfatto avegliandosi sempre con un fastidio ed il profumo a lui famigliare degli oggetti da *toilette* di Francesco lo turbava anche in mezzo all'acre odor di fumo della sigaretta.

Ma una delle principali caratteristiche di Tebaldo era quella di esser sempre pronto e di non sorprendersi di nulla. Ogni volta che si svegliava, capiva subito dove era, chi era che cosa aveva fatto e come fosse necessario che egli si alzasse presto la mattina: poi riappoggiava la testa sul guanciale con la ferma volontà di dormire e di prendere quel riposo di cui abbisognava.

Egli non aveva perso tempo nell'indennizzare largamente Taddeo, il pinzicagallo, della perdita del suo cavallo, cosicchè l'eccellente mafioso non aveva avuta nessuna difficoltà a provvedergliene un altro quella mattina.

Se ne andò dunque alla caserma dei carabinieri per avvisarli che andava a Randazzo, poichè non voleva parere di andarsene da Santa Vittoria senza informarne le autorità.

Gli avevano detto che Ippolito era stato trasdotto a Messina prima dell'alba e che Orsino lo aveva accompagnato.

Aveva deciso che suo fratello doveva esser seppellito il giorno di poi ed intanto il feretro si trovava nella chiesetta circondato da molte candele accese, mentre si facevano i preparativi per un solenne funerale.

Molti popolani entravano in chiesa passando per andare al lavoro e inginocchiatisi un momento dicevano una prece per l'anima di Francesco Paglinca ed un'altra, breve ma cordialissima, per la distruzione di tutti i Saracinesca in questo mondo e nell'altro. A loro sembrava un semplice atto di giustizia, benchè sapesse o benissimo che è peccato desiderar la morte a chiunque.

Tebaldo smontò alla porta della chiesa e dette a tenere il suo cavallo ad uno sfaccendato che si trovava lì vicino poi entrò. Sapeva che a tutta la popolazione parrebbe strano e poco naturale che egli fosse passato oltre andando pel fatti suoi senza fermarsi, dopo aver dato ordini così complicati pel funerale.

Per parte sua egli volentieri si sarebbe sottratto a quella uggiosa necessità, non già perchè l'ipocrisia gli repugnasse minimamente, ma perchè aveva una naturale e animalesca antipatia a rivisitare un luogo dove era accaduto qualche cosa di terribile. Questa repugnanza era tanto forte che egli divenne pallido, mentre varcava la porta e si avviava alla navata per avvicinarsi al catafalco.

Ma tutto in chiesa pareva cambiato. Egli non sapeva rendersi conto il che corpo di suo fratello giacesse in quell'oggetto quadrato sotto la coltrice nera. Vi era un forte odore d'incenso e molti lumi accesi. Tebaldo sentì di essere osservato e siccome i suoi nervi erano eccezionalmente forti, s'inginocchiò a testa bassa ai piedi della bara, vi rimase alcuni minuti, poi si fece il segno della croce si alzò ed uscì. La gente vicino alla porta si ritrava indietro rispettosamente sul suo passaggio. Tra questi vi erano tre poveri straccioni Nessuno chiede l'elemosina in quella parte della Sicilia, ma Tebaldo diede a loro tutta la moneta di rame che aveva in tasca e passò oltre.

— Dio ve ne renderà merito! — dicevano i poveretti baciandosi il rovescio delle dita in direzione di Tebaldo come per inviare baci alle mani di lui. Dio vi benedica! La Madonna vi accompagni!

Mentre montava a cavallo una donna gli toccò il ginocchio e poi si baciò la mano con la quale lo aveva toccato. Egli fece con gravità un cenno della testa e se ne andò via al galoppo, felice di voltare finalmente le spalle alla chiesa e di ritrovarsi sulla strada maestra.

La notizia della morte di Francesco era digià arrivata a Randazzo per mezzo di un barroccaio che aveva ivi portato la notte un carico di vino. Tebaldo se lo aspettava e perciò riteneva che il suo abboccamento con Aliandra no rimarrebbe facilitato. Andò all'albergo e lasciò il suo cavallo. Tutti gli dimostravano una simpatia grave e rispettosa. Era arrivato colà il giorno innanzi con alcuni oggetti da viaggio ma, dietro quell'improvvisa catastrofe, all'albergatore non parve strano che egli non fosse ritornato la notte. Tebaldo non dette nessuna spiegazione, ma si recò in camera sua, si rinfrescò, cambiò d'abiti e poi disse all'albergatare che andava a trovare il notaro Basili. Anche quello, in un caso simile, parve naturalissimo poichè Basili era stato sempre l'uomo d'affari del Corleone.

Gesualda apri la porta ed egli vide subito, dall'espressione di gravità che aveva il brutto viso della fantesca mentre essa lo salutava, che anche lei sapeva ciò che era accaduto. Essa lo introdusse nel salotto terreno sul davanti, poi andò a chiamare Aliandra, poichè Tebaldo aveva detto che desiderava di vederla prima di recarsi dal padre di lei. Mentre aspettava la fanciulla si avvicinò alla finestra e vide che i fermagli delle persiane erano rotti e si ricordò che questo doveva essere accaduto quando egli aveva guardato dentro per cercar Francesco.

Quel fatto gli riportò alla memoria vivissimamente tutta la scena, e ricollegandone ogni minimo particolare, ricordò anche molte cose che aveva dimenticate.

Per prima ricordò le pochissime parole che aveva scambiate con Aliandra in quel breve incontro durato forse due minuti e che, avendo avuto luogo nel momento in cui era pazzo dalla collera, era svanito dalla sua memoria.

Aliandra entrò nella stanza e gli diresse per la prima la parola. Tebaldo rimase grandemente sorpreso, sentendo che trasalivа al suono di quella voce, come se Aliandra fosse in certo modo collegata con Francesco e morta con lui, o questi con lei.

Poichè, dopo la improvvisa partenza di suo fratello da Roma, la sua disperata gelosia aveva tenuti quei due sempre legati insieme nei suoi pensieri.

Aliandra indossava un abito di seta nera a pieghe sciolte ed era pallidissima. Ella non si avvicinò a Tebaldo dopo aver chiusa la porta, ma parve esitare, ed appoggiata una mano alla spalliera della seggiola fisso Tebaldo intensamente. Il volto del giovane aveva una espressione grave, poichè egli non ignorava qual rischio corresse.

— L'ho saputo ora — disse la fanciulla a voce bassa.

— Sì, — rispose lui dopo una breve pausa — m'immaginavo che lo sapeste. Desideravo di vedervi subito, così sono venuto prima anche che egli sia sotterrato.

— Ne sono contenta — rispose lei — poichè non comprendo ancora nulla. Tutto mi sembra così strano e terribile.

— Lo è. Sedete accanto a me e tenterò di narrarvelo. Il compito non sarà così difficile come lo fu ieri con le autorità di Santa Vittoria. Io vi amo, Aliandra, ed ecco perchè sono venuto da voi.

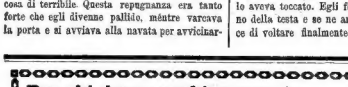
Era vero che egli l'amava, ma la ragione per cui era venuto era un'altra. Tutt'avia egli parlava con semplicità e sincerità ed essa non disse nulla, ma se ne stava seduta a breve distanza da lui con le mani incrociate, aspettando che egli le raccontasse tutto.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA



Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di di lmobilarlo ne di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico dedicato esclusivamente a questa parte.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES

de La Fontaine - de Florian

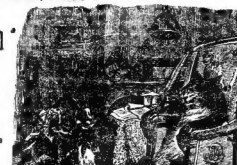
et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique ET DES **nombreuses notes explicatives en italien**

par

ARMAND HUBERT

Professeur de langues



Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1.25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da se.

Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel Volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

AVVISO INTERESSANTE

AI FUMATORI

Per cortesia della Regia Italiana I sigaretti tabacchi malfatturati della celebre Ditta

W. D. e H. O. WILLS

di Bristol e Londra

possono aversi presso tutti i principali Depositi:

Tabacchi (trinciati):

Three Castles; Capstan Navy Cut e Bright Bird's Eye.

Spagnoletti:

Three Castles; Kingfisher e Solaxara.

W. D. e H. O. WILLS Ltrd.

BRISTOL e LONDRA

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DISE B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia (al S. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 12).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso via Segretaria S).

CUPOLA E PIETÀ: dalle 9 (Permesso via Segretaria S).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Palazzo Reale E. Sandwich: dalle 10 alle 14. Permesso via Venti Settembre UF. R. Sandwich.

Museo EDUTTE. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 9 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22, 12 alle 14.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

Castel S. Angelo: portesso Div. Militare, 9-11 e 15-17.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 8 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 12.

Auditorio di Mecenate: via Merulana; 9 alle 16 1/2.

Terme di Vito: via Labicana 42, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 11 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro. strasone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Galleria: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 10 alle 14.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Palatino - Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 18 3/4.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Esposizione Scipioni e Colonnaria di Pomposo Hyacinto Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di conseguarla alla posta.

PSICROGANOMA

Vernice a Smalto inalterabile

BREVETTATA

Si applica col pennello, sul **Legname, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indiscensabile per le pareti di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Scuderie, Camerini da bagno, Latrine,** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.

RATTI e PARAMATTI

Ratti Ernesto e C. Successori

Fabbricanti Vernici, Colori e Pennelli, TORINO

FILIALI { **Roma** Via Quattro Fontana 21-b. **Milano** Viale Venezia, 18 **Napoli** Strada Chiaia, 68.

A richiesta si spediace campionario delle tinte e copia degli attestati rilasciati dai principali stabilimenti pubblici e privati.

Rivendita presso i principali Colorari e Droghieri.

in latte da 1 Kilo a L. 4.— cadauna
" " da 1/2 " " 2.05 "
" " da 1/4 " " 1.25 "
" " da 1/10 " " 0.60 "

(Sconto ai rivenditori)

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dal medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 Oty di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Erisipelas parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magnani** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albergo Posta Roma accorsuale Albergo Bellevue. Da via della Vite 26, si è trasferito al Corso angolo via Convertite 5, rimpetto caffè Aragno Fossati proprietario. 596

La plus belle et parfaite copie du fameux tableau " Le Christ dans le désert " (B. Morelli), se trouve à vendre, avec quelques objets anciens, et tableaux à prix d'occasion, Via Palestro 36, Rome. 559

Argenti stoffe mobili meritati anche all'asta pubblica nelle ore pom. di giovedì 13 venerdì 14 via Sistina 96 87. Perito Alessandro Scattori. 547

Vendesi in Albano Laziale casa in posizione centrale con giardino, pianoterra e due piani superiori, scuderia, rimessa, tinello e grotta. Trattative Roma via Firenze 25, ufficio. 529

Vendesi villino salubre villeggiatura, vicino città, posizione elevata, aria salubrissima, grotta fresca, scuderia, bella terrazza. Dirigersi dalle 10 alle 12. Via delle Mura 87 Porta S. Pancrazio. 550

Farmacista patentato presterebbe nome a volgersi F. Giorgetti piazza Margana 31 p. 2. Roma. Presso il medesimo vendesi ottimo vino di Montevordo. 551

D'AFFITTARSI

26 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza Coppelle 48 appartamento di 4 camere e cucina. Le chiavi dal portiere in via Coppelle 37. 545

Affittasi subito vigna in amena posizione vicinissima città, vigneto, villeggiatura, comodo tramvia. Trattative avv. Pozzi, 4 V. Collegio Capranica, ore 6' ufficio 9 1/2 a 1 1/2 15-19. 544

Via Palermo 36 palazzo Pascucci, appartamenti d'affittare 7 camere e cucina, gas ascensore. Rivolgersi al portiere. 552

Locale terreno fuori dazio ottimo per ogni uso di 120 mq. parimentato, coperto e volta terrazza annesso terreno mq. 100 acqua Pigiono 40 lire mensili, via Forsani 9 subito fuori P. Cavalleggeri. 554

Corso Vittorio Emanuele N. 215 appartamento d'affittare 1. piano nobile 20 camere; cucina, vasche da lavare, cantina, soffitta, gas e portiere, rapporto a mezzogiorno. 548

Via Milano 19 in piano quartierino libero composto a sole visibile in qualsiasi ora del giorno. Rivolgersi al Portiere per le spie gazioni. 544

Bel negozio con cero bottega e cantina in via Venti Settembre presso la 2. Grand Hôtel volendo aggiungersi locali interni. Rivolgersi all'Amministrazione Affitti Pinasse 6. 549

Pel primo marzo appartamenti bene assolato composto di tre camere e cucina, cantina, fontano, gas, portiere. Pigione mensile L. 110, Via Cappuccini 6, primo piano. 560

Piazza Esquilino 5 piano nobile. Appartamento prezzo estremamente vuoto, undici camere, cucina e camerino da bagno, soffitta e cantina. Vista in piazza Esquilino e via Cavour. 544

Appartamento dieci vani secondo piano Largo dell'Impresa N. 129, interamente rinnovato a nuovo. Impianto luce elettrica in tutti gli ambienti affittasi vantaggiose condizioni. 547

Via Due Macelli n. 24 affittasi appartamento in parziale al p. 3. ingressi 3, camere 5 cucina cantina, fontana, gas, bella terrazza.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ressi e Jungo, G.Schaub s.m.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli..	7,15	9,30	—	13,50	17 —	24 —	—
Pisa ..	8 —	9,15	14,55	18,30	20,50	21,55	—
Torino..	8 —	9,15	14,35	20,30	21,35	—	—
Milano ..	8 —	9,15	14,35	20,30	21,35	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	—	—	14,30	22,10	—
Tivoli-Avezzano.	—	8,50	11,50	16,50	—	—	—
Tivoli ..	—	8,15	14,30	20,50	21,30	—	—
Civitavecchia .	5,30	—	12,10	—	17,5	—	—
Frascati	7,20	10,10	13,15	18,10	17,20	—	—
Marino-Albano .	6,05	9,25	12,40	—	—	17,10	—
Assisi-N. (v. Albano)	6,30	9,20	—	—	—	17,10	—
Assisi-N. (v. Ciampi)	6,30	—	—	9,55	—	17,10	—
Velletri-Terracina.	7,5	—	—	11,30	15,40	17,30	—
Rocca Giovine-Viterbo*	6,44	—	—	13,15	—	17,30	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7 —	9,51	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno ...	6,25	13,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	—	8,30	—	17,15	19,30	23,5
Tivoli	—	—	—	—	—	19,30	—
Civitavecchia.....	—	—	—	—	—	19,30	—
Frascati	7,34	8,16	12,—	17,10	19,30	—	—
M.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,8	19,50	—	—	—
M.-Anzio (v. Ciampi)	—	8,40	12,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino.	8,7	10,8	14,8	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri..	8,27	—	—	13,9	18,35	—	—
Viterbo-Rocciglione*	6,22	—	10,30	—	—	—	23,54

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	10,30	11,30	17,45	—	—	—
Ragni a.	6,50	7,50	11,50	12,50	18,45	—	—	—
Tivoli p.	8,16	11,30	15,10	15,31	—	—	—	—
Tivoli p.	8,40	9,50	11,50	15,40	17,10	—	—	—
Ragni p.	7,32	8,35	12,20	16,22	18,10	—	—	—
Roma a.	8,52	10,45	13,40	17,30	20,1	—	—	—

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Carbone scelto di cerro e cerque: la balla di chili 60 a lire 3.50. Per le ordinazioni per posta scrivere a Francesco Cittadini, magazzino carbone, via Milazzo 50b. 540

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 80, p. 2. Lezione Lira una, Corsi serali 4 lire mensili. 536

Lezioni elementari tutte il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7, oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 381

The Berlitz School of Languages 22 via Florani Torlonia, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desiderà imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco. 145

Italiano, Latino, Francese insegna professore governativo e sua signora ad alunni di ginnasio, liceo, università e a signorine Dirigersi prof. Cardella, Mola Fiorentini 29 538

Cercasi portiere ammogliato, senza figli, piattosto giovane coll'aspetto buona educazione per palazzo signorile. Si preferisce un ex militare. Rivolgersi via Tritone 86. 532

Signora tedesca distinta, patentata per le lingue tedesca, francese e inglese, parlando italiano, dà lezioni. Prezzi moderati. M. Wiese. Rocca di Leone 22 p. 2. 523

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Elegante appartamento mobiliato nel più bel centro di Roma, esposizione a mezzogiorno. Piazza di Pietra N. 40 piano primo sopra mezzanino

Joli petit appartement plaid à terre élégamment meublé sclairage et chauffage au gaz. 546

Camera libera in buona posizione centrale con ascensore al piano 3. Dirigersi all'Amministrazione del giornale. 546

Camera e salotto per signore sole pensione famiglia civile Rocheto 41C presso via Nazionale. 538

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

24 Sei nuovamente felice, ne sono lieta, perchè t'ama sempre. Possa lieto, perdurarti il grandissimo delitto, come io le perdono in. Oggi 24 febbraio. 522

Marie Ci sono circostanze in cui non è possibile fare quel che più si aggrada. Avete pensato a chi potrebbe aggradirvi della minima occasione per conoscerla definitivamente? Io non compro le stesse Guillaume 545

Nini Riscevuta tua gradilissima, rispondo subito annoiatissimi mia vecchia prima quindicina marzo. Molti lavori continui viaggi mi occupano. Desidero ardentemente e vivissimi mio angelo conoscerlare Tua bontà sperando ben fare per essere degna di te Tuo. 553

99 Ringraziamenti infiniti, pista ringraziamenti infiniti, una sola avanzo proto. Spero prossima rinnovazione. Attendo risposta, pazienta amando sempre più. Aspettando lettere. Oggi, sempre! 96 523

Immer A me brutto muso! Ma io pagherei brutissima e idealissima creatura. Ho ben capito, cari mo ne vada, chiese il accontentarmi, ma prima voglio ragionarne. Sei grande birichina ma non dubitare c'è qui il castigamatti a farti giudizio. Sarò generoso lasciandoti avere armi. Leggi cavallerosche conoscerai di ore entre le cose il sicuramente ricevrò secondi. Non garantisco, ma forse lunghissime verbale potrebbe salvarti, rigolati proposito Ind, ini. 553

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Si vende in tutte le stazioni del Regno